



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



Sezione 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

Codice prodotto 804030 - 804297 (TC41599)
Nome prodotto ACIDO FOSFORICO-o 9,5% verde/cedro – BRUSH IT
Numero indice 015-011-00-6
Numero CE 231-633-2
Numero CAS 7664-38-2
Numero Registrazione 01-2119485924-24-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Reagente per laboratorio

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale TELWIN SPA
Indirizzo Via della Tecnica, 3
Paese/Stato 36030 VILLAVERLA (VI)
Numero tel +39 0445 858811
Numero Fax +39 0445 858800
e-mail telwin@telwin.com

1.4 Numero telefonico per emergenze

Telwin +39 0445 858811 (orario di lavoro)
Centri antiveneni (24/24h):
Pavia - 038224444;
Milano - 0266101029;
Bergamo - 80083300;
Verona - 800011858;
Firenze - 0557947819;
Roma - Gemelli 063054343;
Roma - Umberto I 0649978000;
Roma - Bambino Gesù 0668593726;
Napoli - 0815453333;
Foggia - 800183459.

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.
Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.
Pittogrammi di pericolo: --
Avvertenze: --
Indicazioni di pericolo:
EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
Consigli di prudenza:--

2.3. Altro pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

ACIDO FOSFORICO ... %

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici.

Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se in contatto con metalli ed esposta ad irraggiamento termico la sostanza libera gas infiammabili.

ACIDO PICRICO

Ossidi di carbonio, ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Separare gli indumenti da lavoro dagli indumenti civili.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



Di seguito, vengono riportate le informazioni relative alla classe tedesca di stoccaggio per il prodotto (ai sensi della norma tedesca TRGS 510 "Stoccaggio di sostanze pericolose in contenitori non stazionari"), come prescritto dalla norma tecnica tedesca TRGS 220 "Disposizioni nazionali in sede di compilazione SDS").

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008. Sulla base dei criteri di classificazione definiti dall'Allegato 4 alla norma TRGS510, il prodotto si configura come:

Non-combustibile corrosive substances Classe di stoccaggio 8b

Per il prodotto è consentito uno stoccaggio condiviso secondo i criteri riportati nella Tabella 2 del Capitolo 7.2 della TRGS 510.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

EU OEL EU Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

TLV-ACGIH ACGIH 2021

		ACIDO FOSFORICO, ... % Valore limite di soglia.						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note/ Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	1		2				
OEL	EU	1		2				
TLV-ACGIH		1		3		URT, eye, & skin irr		
		Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL						
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
Via di esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,1 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,36 mg/m3	4,57 mg/m3	2 mg/m3		1 mg/m3	10,7 mg/m3
Dermica								

ACIDO PICRICO, ... % Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	0,1				Proposta valore limite
TLV-ACGIH		0,1				drmt, irr, oclr, sen cute

LEGENDA: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

ACIDO FOSFORICO ...%



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



8.2. Controlli dell'esposizione.

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 3 del Reg. (CE) 1272/2008 (CLP) e come tale non richiederebbe misure specifiche per il controllo dell'esposizione. Tuttavia, a scopo cautelativo, vengono fornite le seguenti misure.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

- PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

- PROTEZIONE DELLA PELLE Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

- PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

- PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

- CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Sezione 9: Proprietà chimiche e fisiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido
Colore	Verde
Odore	Caratteristico di cedro
Soglia olfattiva	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	>100°C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	In acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione.	Non applicabile
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile
pH	<0,5 (soluz.100 g/l)
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive non applicabile

Proprietà ossidanti non applicabile

Sezione 10: Stabilità e reattività

In mancanza di informazioni sulla miscela, si riportano le informazioni di letteratura sui componenti. Queste informazioni non sono caratteristiche della soluzione ma dei componenti pericolosi.

10.1 Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO FOSFORICO: si decompone a temperature superiori a 200°C

La sostanza si decompone a contatto con alcoli, aldeidi, cianuri, chetoni, fenoli, esteri, solfuri e composti organici alogenati, producendo fumi tossici.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACIDO FOSFORICO: Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

La sostanza polimerizza violentemente sotto l'influenza di azo composti e di epossidi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO FOSFORICO: rischio di esplosione per contatto con nitrometano. Può reagire pericolosamente con alcali e sodio boro idruro.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO FOSFORICO: Fonti di accensione. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO PICRICO

L'acido picrico forma dei sali con numerosi metalli, molti dei quali sono abbastanza sensibili al calore, alla frizione o agli urti, ad esempio piombo, ferro, zinco, nichel, rame. I suddetti dati devono pertanto venire considerati estremamente sensibili e pericolosi. In generale, i dati derivati dalla reazione con ammoniaca ed ammine, nonché i complessi molecolari che si formano con idrocarburi aromatici ecc., non risultano altrettanto sensibili. Il contatto dell'acido picrico con superfici di cemento può generare sale di calcio sensibile alla frizione. Le miscele anidride di acido picrico e polvere di alluminio sono inerti, tuttavia l'aggiunta di acqua genera un'accensione dopo un periodo di induzione che dipende dalla quantità addizionata.



SAFETY DATA SHEET

CS0013
**o-PHOSPHORIC ACID 9.5%
GREEN/CEDAR – BRUSH IT**

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



Norme per la conservazione: registrare la data di acquisto di ciascun contenitore. Il prodotto che presenti una data di acquisto anteriore a due anni deve essere eliminato. Controllare il livello dell'acqua ogni sei mesi ed aggiungere secondo necessità. Ruotare i contenitori ogni tre mesi al fine di distribuire l'acqua contenuta.

Evitare di esporre la sostanza a calore, fiamme e scintille.

10.5 Materiali incompatibili.

ACIDO FOSFORICO: Metalli, forti alcali, aldeidi, solfuri e perossidi.

ACIDO PICRICO: Basi forti, agenti riducenti, metalli pesanti, sali di metalli pesanti, ammoniaca.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

ACIDO FOSFORICO: ossido di fosforo.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

ACIDO FOSFORICO ...%

L'acido fosforico può penetrare nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione. Libera ioni fosfato che sono eliminati con le urine. Le particelle di acido fosforico sono igroscopiche e hanno tendenza ad aumentare di volume nel passaggio attraverso le vie respiratorie. Contengono il 90% di umidità nella trachea e il 99% nei polmoni. L'acido fosforico a contatto con l'umidità del tratto gastrointestinale è trasformato in ioni fosfato. L'assorbimento e, in quantità limitata, il riassorbimento nel tratto gastrointestinale sono influenzati da diversi fattori. Il trasporto verso il sangue è un fenomeno attivo che viene stimolato dalla vitamina D. Nell'uomo adulto circa i 2/3 della quantità ingerita è assorbita ed eliminata con le urine. Nel bambino la quantità assorbita non viene completamente eliminata, di conseguenza il tasso plasmatico rimane più elevato rispetto a quello di un adulto. (INRS, 2011).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ACIDO FOSFORICO ...%

Le principali vie di esposizione potenziale si prevede possano essere il contatto cutaneo e l'inalazione nei lavoratori esposti alla produzione e all'uso della sostanza.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ACIDO FOSFORICO ...%

L'esposizione per via inalatoria a vapori o ad aerosol causa immediatamente segni d'irritazione delle vie respiratorie: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. La prognosi può essere infausta qualora intervengano un edema laringeo o un broncospasmo.

Al termine dell'esposizione si ha solitamente una remissione della sintomatologia, ma entro le 48 ore può aversi edema polmonare ritardato. Complicanze sono le sovrainfezioni batteriche. L'ipersecrezione e la desquamazione della mucosa bronchiale, in presenza di lesioni estese, sono responsabili di ostruzioni bronchiali ed atelettasie. Altre sequele possibili sono: stenosi bronchiale, bronchiectasie, fibrosi polmonare. L'ingestione di una soluzione concentrata di sostanza causa dolori alla bocca, retrosternali ed epigastrici, associati a ipersialorrea e vomito frequentemente sanguinolento. Si ha acidosi metabolica, iperleucocitosi ed emolisi. Complicanze nel breve termine sono perforazione esofagea o gastrica, emorragie digestive, fistole (esotracheale o aorto-esofagea), difficoltà respiratoria (per edema laringeo, pneumopatia da inalazione o fistola esotracheale), stato di shock e coagulazione intravascolare disseminata. Nell'evoluzione nel lungo termine si possono avere stenosi digestive, in particolare esofagee. Vi è anche il rischio di una cancerizzazione delle lesioni del tratto digestivo. Non sono disponibili dati per esposizioni croniche alla sostanza.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



ACIDO PICRICO

Le polveri da acido picrico provocano una dermatite da sensibilizzazione che si manifesta generalmente sul viso, specialmente attorno alla bocca e ai lati del naso; la patologia progredisce da un semplice edema a una desquamazione finale, passando attraverso la formazione di paule e vesciche. L'inalazione di concentrazioni elevate di polveri ha provocato uno stato di incoscienza, debolezza, dolori muscolari e disturbi renali. L'ingestione di acido picrico può provocare gusto amaro, cefalee, stordimento, nausea, vomito e diarrea. Concentrazioni elevate possono causare una distruzione degli eritrociti nonché lesioni renali e epatiche accompagnate da ematuria.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO FOSFORICO ...%

STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Nocivo per ingestione.

In virtù di un approccio di weight of evidence la sostanza è classificata in categoria 4 con LD50 stimati compresi fra 300 e 2000 mg/kg bw (OECD 423 - fonte: dossier di registrazione ECHA)

ACIDO PICRICO

LD50 (Orale).120 mg/kg Coniglio

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO ...%

La sostanza ha azione corrosiva. pH 0

La gravità è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto. Può provocare una colorazione giallastra della cute. A seconda del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene o necrosi. L'evoluzione si può complicare con sovrainfezioni, sequele estetiche o funzionali.

Sulla pelle di coniglio, l'acido fosforico induce irritazione a partire da una concentrazione del 75% per un contatto di 4 ore; all'80%, l'irritazione è severa, e all'85%, è corrosiva (necrosi) (INRS, 2011).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO ...%

La sostanza ha azione corrosiva. pH 0

La gravità è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto. I sintomi sono: dolore immediato, lacrimazione, iperemia congiuntivale e spesso blefarospasmo. Sequele possibili sono: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità.

Nell'uomo, l'instillazione oculare di una goccia di soluzione di acido fosforico tamponata a pH 2,5 comporta solo lieve prurito senza lesioni. Una goccia di una medesima soluzione tamponata a pH 3,4 è perfettamente tollerata (INRS, 2011).

Nell'occhio di coniglio, una soluzione dal 10-17% è leggermente irritante, mentre un contatto diretto con la sostanza pura (119 mg) induce effetti gravi (ustioni) (INRS, 2011).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



ACIDO FOSFORICO ...%
Non classificato. Corrosivo. pH 0.
Sensibilizzazione respiratoria

ACIDO FOSFORICO ...%
L'inalazione di sostanza può causare una sindrome di Brooks (asma indotta da irritanti) (INRS, 2011).

Sensibilizzazione cutanea

ACIDO FOSFORICO ...%
L'acido fosforico non ha mostrato potere sensibilizzante su cavia (INRS, 2011).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO ...%
Non mutageno. OECD 471/473/476
In vitro ha fornito risultati negativi nel saggio di Ames, con o senza attivazione metabolica.
In vivo un saggio di ricombinazione genica su Drosophila ha fornito risultato negativo.
Un saggio sui letali dominanti, eseguito su ratto, ha mostrato un aumento di femmine che presentavano riassorbimenti dopo accoppiamento con maschi esposti alla concentrazione più bassa. (INRS, 2011).

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO ...%
Non classificato.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO ...%
Tossicità per la riproduzione: Non classificato.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

ACIDO FOSFORICO ...%
Fertilità: NOAEL $\geq$ 500 mg/kg bw/day, ratto, OECD 422.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ACIDO FOSFORICO ...%
Tossicità per lo sviluppo: NOAEL: $\geq$ 410 mg/kg bw, ratto, OECD 422.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento
Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO ...%
Non classificato
Nell'uomo, l'esposizione per via inalatoria a vapori o ad aerosol causa immediatamente segni d'irritazione delle vie respiratorie: rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea e dolore toracico. La prognosi può essere infausta qualora intervengano



SAFETY DATA SHEET

CS0013

**o-PHOSPHORIC ACID 9.5%
GREEN/CEDAR – BRUSH IT**

Place and date of issue:

Villaverla: 01.03.2019

Ed.4: 14.10.2022

IT..... P.1

EN..... P.15

DE..... P.27

FR..... P.40

SV..... P.52



un edema laringeo o un broncospasmo. Cessando l'esposizione la sintomatologia generalmente regredisce ma, entro le 48 ore può sopraggiungere edema polmonare ritardato.

Le sovrafezioni batteriche sono le complicanze più frequenti. Ipersecrezione bronchiale e desquamazione della mucosa bronchiale, in presenza di lesioni estese, sono responsabili di ostruzioni bronchiali e atelettasie (INRS, 2011).

L'ingestione di una soluzione concentrata di sostanza causa dolori alla bocca, retrosternali ed epigastrici, associati a ipersialorrea e vomito frequentemente sanguinolento. Si ha acidosi metabolica, iperleucocitosi ed emolisi. Complicanze nel breve termine sono perforazione esofagea o gastrica,

emorragie digestive, fistole (esotracheale o aorto-esofagea), difficoltà respiratoria (per edema laringeo, pneumopatia da inalazione o fistola esotracheale), stato di shock e coagulazione intravascolare disseminata (INRS, 2011).

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO ...%

Non classificato

Non sono disponibili dati sull'uomo dopo esposizioni croniche alla sostanza.

Nell'uomo, l'ingestione di fosfati può causare squilibri elettrolitici nel corpo che, se eccessivi, possono interferire con la funzione di una varietà di sistemi di organi. In particolare, consumi elevati di fosfato possono influenzare la distribuzione del calcio nel corpo e possono in alcuni casi produrre calcificazione dei tessuti molli e incidere sulla formazione ossea. Danni renali, calcificazione dei tessuti molli e delle ossa sono stati i principali risultati rilevati in animali da laboratorio alimentati ripetutamente con fosfati (BIBRA, 1993).

La tossicità dell'acido fosforico dopo inalazione ripetuta è simile a quella degli aerosol di acidi; l'effetto è dovuto all'azione irritante diretta del ione H⁺ e dipende, non solo dalla concentrazione, ma anche dalle dimensioni delle particelle e dalla durata dell'esposizione. In ratti esposti ad aerosol (particelle dell'aerosol di 0,49-0,65 µm) di prodotti di combustione di una miscela contenente fosforo rosso costituita dal 71 a 79% di acido fosforico, per 2,25 ore/giorno, 4 giorni/settimana per 13 settimane, si è osservata letalità a partire da una concentrazione di 750 mg/m³ con effetti sul tratto respiratorio e in particolare sui bronchioli terminali. I ratti esposti a prodotti di combustione di fosforo bianco, 15 minuti/giorno, 5 giorni/settimana per 13 settimane, muoiono alle alte concentrazioni (589 a 1161 mg/m³) a causa di edema laringeo o tracheale (INRS, 2011) NOAEL (orale, ratto, 90 giorni) 250 mg/kg di peso corporeo/giorno OECD 422.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO FOSFORICO ...%

Nessun rischio significativo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.



SAFETY DATA SHEET

CS0013
**o-PHOSPHORIC ACID 9.5%
GREEN/CEDAR – BRUSH IT**

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



Sezione 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

ACIDO FOSFORICO ...%

CL50 pesci 3 - 3,25 pH (96h) *Lepomis macrochirus*.

L'Acido fosforico manifesta un potenziale ecotossico qualora nell'ambiente in cui viene rilasciato il pH sia compreso fra 3 e 3,25.

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201)

ACIDO PICRICO

LC50 - Pesci. 287 mg/l/96h

EC50 - Crostacei. 112 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 535 mg/l/72h

12.2 Persistenza e degradabilità

ACIDO FOSFORICO ...%

Non pertinente.

ACIDO PICRICO

COD: 0,92 g/g.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

ACIDO FOSFORICO ...%

Non pertinente (sostanza inorganica).

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



SAFETY DATA SHEET

CS0013
**o-PHOSPHORIC ACID 9.5%
GREEN/CEDAR – BRUSH IT**

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1805

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACIDO FOSFORICO IN SOLUZIONE

IMDG: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

IATA: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4 Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80 Quantità Limitate: 5 L Codice di restrizione in galleria: (E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-B Quantità Limitate: 5 L

IATA: Cargo: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 856

Pass.: Quantità massima: 5 L Istruzioni Imballo: 852

Istruzioni particolari: A3, A803

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

Classificazione WGK per i costituenti del prodotto (secondo classifiche WGK pubblicate sul sito web dell'Agenzia tedesca per l'ambiente

UBA

(Umweltbundesamt):

- Acido Fosforico, ... % WGK 1



SAFETY DATA SHEET

CS0013

**o-PHOSPHORIC ACID 9.5%
GREEN/CEDAR – BRUSH IT**

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



- Acido Picrico WGK 2

Classificazione WGK per il prodotto sulla base dei metodi di calcolo prescritti da AwAV:

A fronte di una concentrazione di costituente classificato WGK1 (acido fosforico, ...%) $\geq 3\%$ e di una classificazione di costituente classificato WGK2

$<0,2\%$, il prodotto è classificato come **WGK 1**.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: ACIDO FOSFORICO%.

Sezione 16: Altre informazioni

Expl. 1.1	Esplosivo, divisione 1.1
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato



SAFETY DATA SHEET

CS0013

**o-PHOSPHORIC ACID 9.5%
GREEN/CEDAR – BRUSH IT**

Place and date of issue:

Villaverla: 01.03.2019

Ed.4: 14.10.2022

IT..... P.1

EN..... P.15

DE..... P.27

FR..... P.40

SV..... P.52



- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi

della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni

vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione

delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato

in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente

indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



Section 1: Identification of the substance / mixture and of the Company

1.1 Identification of the product, substance or mixture

Product identifier 804030 - 804297 (TC41599)
Product name o-PHOSPHORIC ACID 9.5% Green/Cedar – BRUSH IT
INDEX number 015-011-00-6
EC number 231-633-2
EC number 7664-38-2
Registration number 01-2119485924-24-XXXX

1.2 Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against

Description/Use: Laboratory reagent

1.3 Details of the supplier of the safety data sheet

Supplier TELWIN SPA
Street address Via della Tecnica, 3
Country 36030 VILLAVERLA (VI)
Telephone number +39 0445 858811
Fax +39 0445 858800
e-mail address telwin@telwin.com

1.4 Emergency telephone number

Telwin +39 0445 858811 (working hours)

Section 2: Hazards identification

2.1 Classification of the substance or mixture

The product is not classified as hazardous under the provisions of Regulation (EC) 1272/2008 (CLP).

The product, however, containing hazardous substances in such concentration as to be declared in Section No. 3, requires a safety data sheet with appropriate information, in accordance with Regulation (EU) 2020/878.

Classification and hazard statements: --

2.2 Label elements

Hazard labelling pursuant to Regulation (EC) 1272/2008 (CLP) and subsequent amendments and adaptations.

Hazard pictograms: --

Warnings: --

Hazard statements: EUH210 Safety Data Sheet available on request.

Safety advice: --

2.3 Other hazards

Based on data available, the product does not contain PBT or vPvB substances at levels in excess of 0.1%.

The product does not contain substances with endocrine-disrupting properties in concentrations $\geq 0.1\%$.

Section 3: Composition/information on ingredients

3.1 Substances

Information not relevant.

3.2 Mixtures

Contains:



SAFETY DATA SHEET

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



CS0013

**o-PHOSPHORIC ACID 9.5%
GREEN/CEDAR – BRUSH IT**

Identification

Conc. %

Classification 1272/2008 (CLP)

PHOSPHORIC ACID ...%

CAS 7664-38-2	9 - <10	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Classification Note according to Annex VI of CLP Regulation: B
CE 231-633-2		Skin Corr. 1B H314: ≥ 25%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 10%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 25%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 10%
INDEX 015-011-00-6		Orale: 500 mg/kg

REACH-Reg. 01-2119485924-24-XXXX

PICRIC ACID

CAS. 88-89-1	< 0,01	Expl. 1.1 H201, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331
EC. 201-865-9		
INDEX. 609-009-00-X		

Note: Upper value of range excluded.

The full text of the hazard statements (H) can be found in section 16 of the sheet.

Section 4: First aid measures

4.1 Description of first aid measures

No episodes of damage to staff responsible for product use have been reported. If necessary, implement the following measures:

INHALATION: Remove casualty to fresh air. If breathing stops, practice artificial respiration. Immediately contact a doctor.

INGESTION: Immediately contact a doctor. Induce vomiting only on doctor's orders. Never give anything by mouth to an unconscious person.

EYES and SKIN: Rinse with plenty of water. If irritation persists, consult a doctor.

4.2 Most important symptoms and effects, both acute and delayed

No episodes of damage to health ascribable to the product have been reported.

4.3 Indication of any immediate medical attention and special treatment needed

Information not available.

Section 5: Firefighting measures

5.1 Extinguishing media

SUITABLE EXTINGUISHING MEDIA

Suitable extinguishing media are carbon dioxide and chemical powder. For product leaks and spillages which have not caught fire, misted water can be used to disperse the flammable vapors and protect the people involved to stop the leak.

UNSUITABLE EXTINGUISHING MEDIA

Do not use water jets.

Water is not efficient to extinguish fire, however it can be used to cool closed containers exposed to flames, preventing bursting and explosions.

5.2 Special hazards arising from the substance or mixture

HAZARDS DUE TO EXPOSURE IN THE EVENT OF FIRE

Avoid breathing in inflamed products.

PHOSPHORIC ACID ... %

If possible, distance the containers of the substances from the location of the fire or cool, since if exposed to radiant heat or if directly involved, toxic fumes can generate.

If possible, distance the containers of the substance from the location of the fire or cool, since if in contact with metals and exposed to radiant heat the substance releases flammable gases.

PICRIC ACID

Carbon oxides, nitrogen oxides.

5.3 Advice for firefighters

GENERAL INFORMATION



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



Cool the containers with water jets to avoid decomposition of the product and development of potentially hazardous substances for health.

Always wear complete firefighting equipment. Collect water used for extinguishing which must not be drained into the sewers. Dispose of contaminated water used for extinguishing and fire residue according to standards in force.

EQUIPMENT

Wear normal firefighting gear, such as an open circuit compressed air breathing apparatus (EN 137), fire retardant clothing (EN 469), fire retardant gloves (EN 659) and fire-fighter boots (HO A29 or A30).

Section 6: Accidental release measures

6.1 Personal precautions, protective equipment, and emergency procedures

Stop the leak if not in danger.

Wear adequate personal protective equipment (including personal protective equipment pursuant to section 8 of the safety data sheet) to prevent contaminating the skin, eyes and personal clothing. These indications apply both to workers and emergency intervention operators.

6.2 Environmental precautions

Prevent the product penetrating sewers, surface water and groundwater.

6.3 Methods and material for containment and cleaning up

Soak up spills in a suitable container. Assess compatibility of the container to use with the product, checking section 10.

Absorb the remainder with absorbent inert material.

Ensure sufficient ventilation of the location of the spill. Disposal of contaminated material must be carried out in compliance with provisions in point 13.

6.4 Reference to other sections

Possible information on individual protection and disposal are outlined in sections 8 and 13.

Section 7: Handling and storage

7.1 Precautions for safe handling

Handle the product having firstly consulted all the sections of this safety data sheet. Avoid dispersion of the product in the environment. Do not eat, drink or smoke during use. Separate work clothing from normal clothing.

7.2 Conditions for safe storage, including any incompatibilities

Only store in the original container. Keep the containers closed, in a well-ventilated area, away from direct sunlight. Keep the containers far from any incompatible materials, checking section 10.

Below is information on the German storage class for the product (according to German standard TRGS 510 "Storage of Hazardous Substances in Non-Stationary Containers"), as prescribed by German Technical Standard TRGS 220 "National Provisions in SDS Compilation").

The product is not classified as hazardous under Reg. (EC) 1272/2008. Based on the classification criteria defined in Annex 4 to TRGS510, the product is classified as:

Non-combustible corrosive substances Storage Class 8b

Shared storage is allowed for the product according to the criteria given in Table 2 of Chapter 7.2 of TRGS 510.

7.3 Specific end use(s).

Information not available.

Section 8: Exposures controls / personal protection

8.1 Control Parameters

Reference Standards:

ITA Italy Legislative Decree 9 April 2008, n.81

EU OEL EU Directive (EU) 2019/1831; Directive (EU) 2019/130; Directive (EU) 2019/983; Directive (EU) 2017/2398;

Directive (EU) 2017/164; Directive 2009/161/EU; Directive 2006/15/EC; Directive 2004/37/EC; Directive

2000/39/EC; Directive 98/24/EC; Directive 91/322/EEC.

TLV-ACGIH ACGIH 2021



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



PHOSPHORIC ACID, ... %								
Threshold limit value								
Type	State	TWA/8h		STEL/15m in		Note/ Observation		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	1		2				
OEL	EU	1		2				
TLV-ACGIH		1		3		URT, eye, & skin irr		
Health - Derived No Effect Level - DNEL / DMEL								
	Effects on consumers				Effects on workers			
way of exposure	Local acute	Acute systemic	Local chronic	Systemic chronic	Local acute	Acute systemic	Local chronic	Systemic chronic
Oral				0,1 mg/kg bw/d				
Inalation			0,36 mg/m3	4,57 mg/m3	2 mg/m3		1 mg/m3	10,7 mg/m3
Dermal								

PYCRIC ACID, ... %							
Threshold limit value							
Type	Stato	TWA/8h		STEL/15min			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
OEL	EU	0,1				Proposed value limit	
TLV-ACGIH		0,1				drmt, irr, oclr, sen cute	

Legend:

C) = CEILING; INHALAB = Inhalable Fraction; BREATH = Breathable Fraction; TORAC = Thoracic Fraction.

VND = identified hazard but no DNEL/PNEC available ; NEA = no expected exposure ; NPI = no identified hazard.

PHOSPHORIC ACID ...%.

Sampling method: http://amcaw.ifa.dguv.de/substance/methoden/094-phosphoric_acid_2016.pdf.

8.2 Exposure controls

The product is not classified as hazardous under the provisions of Annex I, Part 3 of Reg. (EC) 1272/2008 (CLP) and as such would not would require specific measures to control exposure. However, for precautionary purposes, the following measures are provided.

Considering use of adequate technical measures should always have priority over personal protective equipment, ensure good ventilation of the workplace using efficient local extraction system. Personal protective equipment must be CE marked to certify its compliance with standards in force.

- Hand protection: In the event of prolonged contact with the product, you are advised to protect hands with work gloves that resist penetration (ref. standard EN 374).
- For the definitive choice of material in the work gloves, you must also access the use process of the product and any further derivative products. Remember that latex gloves can cause irritation.
- Skin protection: Wear work gear with long sleeves and safety footwear for professional use, category I (ref. Regulation (UE) rif. Directive 89/686/CEE e norm EN ISO20344). Wash with soap and water having removed protective clothing.
- Eye protection: You are advised to wear sealed protective goggles (ref. standard EN 166).
- Respiratory protection: In the event a threshold value is exceeded (e.g. TLV-TWA) of the substance or one or more of the substances in the product, you are advised to wear a mask with filter type B whose class (1, 2 or 3) should be chosen in relation to the use limit concentration. (ref. standard EN 14387). If gas or vapours are present of a different nature and/or gas or vapours with particles (aerosols, fumes, mist, etc.), you need to use combined filters.
- Use of protective equipment for the airways is necessary in the event the technical measures implemented are not sufficient to limit workers' exposure to the threshold values taken into consideration. The protection offered by the masks is however limited. If the substance considered is odourless or its odour threshold is higher than the relevant TLV-TWA and in the event of an emergency, wear an open circuit, compressed air breathing apparatus (ref. standard EN 137) or an external air supply breathing apparatus (ref. standard EN 138). To correctly choose the airways protection equipment, refer to standard EN 529.
- Environmental exposure controls.
- Production process emissions, including those from ventilation devices should be checked to ensure compliance with environmental protection legislation.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



Section 9: Physical and chemical properties

9.1 Information on basic physical and chemical properties

PROPERTIES	VALUE
Physical state	Liquid
Colour	Green
Odour	Cedar characteristics
Odour threshold	Not available
Start boiling point	>100°C
Melting point/freezing point	Not available
Initial boiling point and boiling range	Not available
Flash point	Not applicable
Evaporation rate	Not available
Flammability (solid, gas)	Not applicable
lower flammability limit	Not applicable
Upper flammability limit	Not applicable
Lower explosive limit	Not applicable
Upper explosive limit	Not applicable
Vapour pressure	Not available
pH	<0,5 (soluz.100 g/l)
Vapour density	Not available
Relative density	Not available
Solubility	In water
Partition coefficient: n-octanol/water	Not available
Auto-ignition temperature	Not available
Decomposition temperature	Not available
Viscosity	Not available
Explosive properties	Not applicable
Oxidising properties	Not applicable

9.2 Other information

9.2.1 Information regarding classes of physical hazards

Information not available

9.2.2 Other safety characteristics

Explosive properties not applicable

Oxidizing properties not applicable

Section 10: Stability and reactivity

In the absence of information on the mixture, literature information on the components is given. This information is not characteristic of the solution but of the hazardous components.

10.1 Reactivity

There are no particular reaction hazards with other substances in normal use conditions.

PHOSPHORIC ACID: decomposes at temperatures over 200°C

The substance decomposes on contact with alcohol, aldehydes, cyanides, ketones, phenols, esters, sulphides and halogenated organic compounds, producing toxic fumes.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



10.2 Chemical stability

The product is stable in normal use and storage conditions.

PHOSPHORIC ACID: The product is stable in normal use and storage conditions.

The substance violently polymerises under the influence of azo compounds and epoxides.

10.3 Possibility of hazardous reactions

No hazardous reactions are foreseeable in normal use and storage conditions.

PHOSPHORIC ACID: risk of explosion due to contact with nitromethane. It can react dangerously with alkali and Sodium borohydride.

10.4 Conditions to avoid

None in particular. However, comply with the usual precautions for chemical products.

PHOSPHORIC ACID: Ignition sources. However, comply with the usual precautions for chemical products.

PICRIC ACID.

Picric acid forms salts with numerous metals, many of which are quite sensitive to heat, friction or shock, e.g., lead, iron, zinc, nickel, copper. Therefore, the above data should be considered extremely sensitive and dangerous. In general, data derived from the reaction with ammonia and amines, as well as molecular complexes formed with aromatic hydrocarbons, etc., are not as sensitive. Contact of picric acid with concrete surfaces can generate friction-sensitive calcium salt. Anhydrous mixtures of picric acid and aluminum powder are inert, however, addition of water generates ignition after an induction period that depends on the amount added.

Storage standards: record the purchase date of each container. Product with a purchase date that is older than two years must be discarded. Check the water level every six months and add as needed. Rotate the containers every three months in order to distribute the water contained.

Avoid exposing the substance to heat, flames and sparks.

10.5 Incompatible materials

PHOSPHORIC ACID: Metals, strong alkalis, aldehydes, sulphides and peroxides.

PICRIC ACID

Strong bases, reducing agents, heavy metals, heavy metal salts, ammonia.

10.6 Hazardous decomposition products

PHOSPHORIC ACID: phosphorous oxide.

Section 11: Toxicological information

In the absence of test toxicology data on the product itself, the possible hazards to health of the product were evaluated based on the chemical properties contained, according to the reference legislation outlined for the classification.

Therefore consider the concentration of individual hazardous substances possibly mentioned in sect. 3 to evaluate the toxicological effects deriving from exposure to the product.

11.1. Information on hazard classes defined in Regulation (EC) no. 1272/2008

Metabolism, kinetics, action mechanism and other information

PHOSPHORIC ACID ...%

Phosphoric acid can penetrate the body through inhalation of its aerosols and through ingestion. Free phosphate ions which are eliminated with urine. The phosphoric acid particles are hygroscopic and tend to increase in volume when passing through the airways. They contain 90% humidity in the trachea and 99% in the lungs. Phosphoric acid in contact with humidity in the gastrointestinal tract is transformed into phosphate ions. Absorption and, in limited quantity, re-absorption in the gastrointestinal tract are influenced by various factors. Transport to the blood is an active phenomena which is stimulated by vitamin D. In an adult male, 2/3 of the quantity ingested is absorbed and eliminated in urine. In children, the quantity absorbed is not completely eliminated. As a result, the plasma rate remains higher than that of an adult. (INRS, 2011).

Information on likely routes of exposure

PHOSPHORIC ACID ...%

The main, potential exposure routes foreseeable can be skin contact and inhalation by workers exposed to production and use of the substance.

Immediate effects, delayed and chronic effects deriving from short and long term exposures

PHOSPHORIC ACID ...%

Exposure of the airways to vapours or aerosols causes immediate signs of irritation of the airways: runny nose, sneezing, sensation of nasal and pharyngeal burning, cough, dyspnea and chest pain. The prognosis can be poor in the event of developing laryngeal oedema or bronchospasm.

At the end of exposure, you usually have remission of symptoms, but within 48 hours delayed pulmonary oedema may develop. Complications include bacterial suprainfections. Hypersecretion and flaking of the bronchial mucous, in the presence of extensive



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



injuries, are responsible for bronchial obstruction and atelectasis. Other possible sequelae are: spinal stenosis, bronchiectasis and pulmonary fibrosis. Ingestion of a concentrated solution of substance causes mouth pain, epigastric or chest discomfort, associated with hypersalivation and vomiting often containing blood. You have metabolic acidosis, hyperleukocytosis and haemolysis. Complications in the short term are oesophageal or gastric perforation, digestive haemorrhages, fistulas (esotracheal or aortic-esophageal), breathing difficulties (due to laryngeal oedema, pulmonary disease due to inhalation or esotracheal fistula), state of shock and disseminated intravascular coagulation. In the long term, digestive stenosis can develop, in particular oesophageal. There is also a risk of cancerization of the digestive tract injuries. No data are available for chronic exposure to substances.

PICRIC ACID

Picric acid dust causes dermatitis from sensitization that generally manifests on the face, especially around the mouth and sides of the nose; the pathology progresses from a simple oedema to final flaking, passing through the formation of papules and blisters. Inhalation of high dust concentrations causes unconsciousness, weakness, muscle pain and kidney problems. Ingestion of picric acid can cause a bitter taste, headache, light-headedness, nausea, vomiting and diarrhoea. High concentrations may cause erythrocyte destruction as well as kidney and liver lesions accompanied by hematuria.

Interactive effects
Data not available

ACUTE TOXICITY

ATE (Inhalation) of the mixture: Not classified (no relevant component)
ATE (Oral) of the mixture: >2000 mg/kg
ATE (Skin) of the mixture: Not classified (no relevant component)
PHOSPHORIC ACID ...%

ATE (Oral): 500 mg/kg estimate from table 3.1.2 of Annex I of the CLP
(data used to calculate the estimate of acute toxicity of the mixture)

Harmful if ingested.

Given a weight of evidence approach, the substance is classified in category 4 with LD50 estimated between 300 and 2000 mg/kg bw (OECD 423 - source: ECHA registration dossier)

PICRIC ACID

LD50 (Oral).120 mg/kg Rabbit

SKIN CORROSION / SKIN IRRITATION

Does not meet the classification criteria for this hazard class

PHOSPHORIC ACID ...%

The substance has a corrosive action. pH 0

The severity relates to the concentration of the solution, the quantity and the duration of contact. It can cause yellowish colouration of the skin. Based on the damage, hot and painful erythema, blisters or necrosis are observed. Evolution can complicate with suprainfection, aesthetic or functional sequelae.

On the rabbit's skin, the phosphoric acid causes irritation beginning with a concentration of 75% for 4 hours of contact; at 80%, irritation is severe, at 85%, it is corrosive (necrosis) (INRS, 2011).

SERIOUS EYE DAMAGE / EYE IRRITATION

Does not meet the classification criteria for this hazard class

PHOSPHORIC ACID ...%

The substance has a corrosive action. pH 0

The severity relates to the concentration of the solution, the quantity and the duration of contact. The symptoms are: immediate pain, tearing, conjunctival hyperemia and often blepharospasms. Possible sequelae are: conjunctival adhesions, corneal opacity, cataract, glaucoma and also blindness.

In humans, ocular instillation of a drop of phosphoric acid solution buffered with pH 2.5 will cause slight itchiness without injury. A drop of the same solution buffered with pH 3.4 is perfectly tolerated (INRS, 2011).

In the rabbit's eye, a solution of 10-17% is slightly irritant, while direct contact with the pure solution (119 mg) causes serious effects (burns) (INRS, 2011).

RESPIRATORY OR SKIN SENSITISATION

Does not meet the classification criteria for this hazard class

PHOSPHORIC ACID ...%

Not classified. Corrosive. pH 0.

Respiratory sensitization



SAFETY DATA SHEET

CS0013

**o-PHOSPHORIC ACID 9.5%
GREEN/CEDAR – BRUSH IT**

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022

IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



PHOSPHORIC ACID ...%

Inhalation of the substance can cause Brooks syndrome (asthma induced by irritants) (INRS, 2011).

Skin sensitisation

PHOSPHORIC ACID ...%

Phosphoric acid did not show sensitising power on a guinea pig (INRS, 2011).

GERM CELL MUTAGENICITY

Does not meet the classification criteria for this hazard class

PHOSPHORIC ACID ...%

Non-mutagenic. OECD 471/473/476

In vitro, it provided negative results in the Ames assay, with or without metabolic activation.

In vivo, a genetic recombination assay on *Drosophila* provided a negative result.

A dominant lethal assay, on rats, showed an increase in females the presented re-absorption after mating with males exposed to a very low concentration. (INRS, 2011)

CARCINOGENICITY

Does not meet the classification criteria for this hazard class

PHOSPHORIC ACID ...%

Not classified.

REPRODUCTIVE TOXICITY

Does not meet the classification criteria for this hazard class

PHOSPHORIC ACID ...%

Reproductive toxicity: Not classified.

Harmful effects on sexual function and fertility

PHOSPHORIC ACID ...%

Fertility: NOAEL $\geq$ 500 mg/kg bw/day, rat, OECD 422.

Harmful effects on offspring development

PHOSPHORIC ACID ...%

Toxicity for development: NOAEL: $\geq$ 410 mg/kg bw, rat, OECD 422.

Effects on breastfeeding or through breastfeeding

Data not available

SPECIFIC TARGET ORGAN TOXICITY (STOT) - SINGLE EXPOSURE

Does not meet the classification criteria for this hazard class

PHOSPHORIC ACID ...%

Not classified

In humans, exposure of the airways to vapours or aerosols causes immediate signs of irritation of the airways: runny nose, sneezing, sensation of nasal and pharyngeal burning, cough, dyspnea and chest pain. The prognosis can be poor in the event of developing laryngeal oedema or bronchospasm. If exposure ceases, symptoms generally subside, but delayed pulmonary oedema can occur within 48 hours.

Bacterial superinfections are the most frequent complications. Bronchial hypersecretion and flaking of the bronchial mucous, in the presence of extensive injuries, are responsible for bronchial obstruction and atelectasis (INRS, 2011).

Ingestion of a concentrated solution of substance causes mouth pain, epigastric or chest discomfort, associated with hypersalivation and vomiting often containing blood. You have metabolic acidosis, hyperleukocytosis and haemolysis. Complications in the short term are oesophageal or gastric perforation, digestive haemorrhages, fistulas (esotracheal or aortic-esophageal), breathing difficulties (due to laryngeal oedema, pulmonary disease due to inhalation or esotracheal fistula), state of shock and disseminated intravascular coagulation (INRS, 2011).

Target organs

Data not available

Exposure routes

Data not available

SPECIFIC TARGET ORGAN TOXICITY (STOT) - REPEATED EXPOSURE

Does not meet the classification criteria for this hazard class



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



PHOSPHORIC ACID ...%

Not classified

No data are available for humans following chronic exposure to the substance.

In humans, ingestion of phosphates can cause electrolyte imbalances in the body which, if excessive, can interfere with the function of a variety of organ systems. In particular, high consumption of phosphate can affect the distribution of calcium in the body and may in some cases produce calcification of soft tissues and affect bone formation. Kidney damage, calcification of soft tissues and bones were the main findings in laboratory animals fed repeatedly with phosphates (BIBRA, 1993).

The toxicity of phosphoric acid following repeated inhalation is similar to that of acid aerosols; the effect is due to the direct irritant action of the H⁺ ion and depends, not only on the concentration but also on the particle size and duration of exposure. In rats exposed to aerosols (0.49-0.65 µm aerosol particles) of combustion products in a mixture containing red phosphorus consisting of 71 to 79% phosphoric acid, for 2.25 hours/day, 4 days/week for 13 weeks, lethality was observed from a concentration of 750 mg/m³ with effects on the respiratory tract and in particular on the terminal bronchioles. Rats exposed to white phosphorus combustion products, 15 minutes/day, 5 days/week for 13 weeks, die at high concentrations (589 to 1161 mg/m³) due to laryngeal or tracheal oedema (INRS, 2011)

NOAEL (oral,rat,90 days) 250 mg/kg of body weight/day OECD 422

Target organs

Data not available

Exposure routes

Data not available

ASPIRATION HAZARD

Does not meet the classification criteria for this hazard class

PHOSPHORIC ACID ...%

No significant risk.

11.2 Information on hazards

Based on the available data, the product does not contain substances listed in the main European lists of potential or suspected endocrine disruptors with evaluated human health effects.

Section 12: Ecological information

Use according to good working practices, avoiding release of the product in the environment. Notify the competent authorities if the product has reached waterways or it has contaminated the ground or vegetation.

12.1 Toxicity

PHOSPHORIC ACID ...%

CL50 fish 3 - 3.25 pH (96h) *Lepomis macrochirus*.

Phosphoric acid manifests ecotoxic potential when in the release environment pH is between 3 and 3.25.

EC50 – Shellfish > 100 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202)

EC50 - Algae / Aquatic Plants > 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201)

NOEC Chronic Algae / Aquatic Plants 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201)

PICRIC ACID

LC50 - Fish. 287 mg/l/96h

EC50 - Shellfish. 112mg/l/48h

EC50 - Algae / Aquatic Plants. 535 mg/l/72h

12.2 Persistence and degradability

PHOSPHORIC ACID ...%

Not relevant.

PICRIC ACID

COD: 0.92 g/g.

12.3 Bioaccumulative potential

PHOSPHORIC ACID ...%

Not relevant (inorganic substance).

12.4 Mobility in soil

Data not available

12.5 Results of the PBT and vPvB assessment

Based on data available, the product does not contain PBT or vPvB substances at a percentage ≥ of 0.1%.

12.6 Endocrine system interference properties

Based on the available data, the product does not contain substances listed in the main European lists of potential or suspected endocrine disruptors with evaluated environmental effects.



SAFETY DATA SHEET

CS0013
**o-PHOSPHORIC ACID 9.5%
GREEN/CEDAR – BRUSH IT**

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



12.7 Other adverse effects

Data not available

Section 13: Disposal consideration

13.1 Waste treatment methods

Re-use, if possible. The product residue as such is considered non-hazardous special waste.

Disposal must be entrusted to a company authorised to manage waste, in compliance with national and, possible, local legislation.

CONTAMINATED PACKAGING

Contaminated packaging must be sent for recycling or disposal in compliance with national standards on waste management.

Section 14: Transport information

14.1 UN number

ADR / RID, IMDG, IATA: 1805

14.2 UN shipping name

ADR / RID: Phosphoric acid in solution

IMDG: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

IATA: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

14.3 Transport hazard classes:

ADR / RID: Class:8 Label 8

IMDG: Class:8 Label 8

IATA: Class:8 Label 8



14.4 Packaging group

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5 Environmental hazards:

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6 Special precautions for the users

ADR / RID: HIN - Kemler: 80

Limited quantity: 5 L

Restriction code in gallery: (E)

Special provisions: -

IMDG: EMS: F-A, S-B

Limited quantity: 5 L

IATA: Cargo:

Maximum quantity: 60 L

Packaging instructions: 856

Pass.:

Maximum quantity: 5 L

Packaging instructions: 852

Particular instructions: A3, A803

14.7 Transport in bulk according to Annex II of Marpol and the IBC Code:

Not relevant Information

Section 15: Regulatory information

15.1 Safety, health and environmental regulations/legislation specifically for the substance or mixture.

Seveso category - Directive 2012/18/EU: None

Restrictions on the product or substances contained according to Annex XVII Regulation (EC) 1907/2006

Contained substances

Item 75

Regulation (EU) 2019/1148 - on the marketing and use of explosives precursors.

Not applicable

Substances on Candidate List (Art. 59 REACH).

Based on available data, the product does not contain SVHC substances in a percentage $\geq 0.1\%$.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



Substances subject to authorization (Annex XIV REACH): None

Substances subject to export notification requirements Regulation (EU) 649/2012: None

Substances subject to the Rotterdam Convention: None

Substances subject to the Stockholm Convention: None

Sanitary Controls: Information not available

WGK classification for product constituents (according to WGK rankings published on the website of the German Environmental Agency UBA (Umweltbundesamt):

-Phosphoric Acid, ... % WGK 1

-Picric Acid WGK 2

WGK classification for the product based on the calculation methods prescribed by AwAV:

For a concentration of constituent classified WGK1 (phosphoric acid, ...%) $\geq 3\%$ and a classification of constituent classified WGK2 $< 0.2\%$, the product is classified as **WGK 1**.

15.2 Chemical safety assessment.

A chemical safety assessment was carried out for the following substances contained:

Phosphoric Acid,%

Section 16: Other information

The text of the hazard statements (H) outlined in section 2-3 of the data sheet:

Expl. 1.1	Explosion, division 1.1
Met. Corr. 1	Substance or mixture corrosive to metals, category 1
Acute Tox. 3	Acute toxicity, category 3
Skin Corr. 1B	Skin corrosion, category 1B
Skin Corr. 1C	Skin corrosion, category 1C
Eye Dam. 1	Serious eye damage/eye irritation, category 1
Eye Irrit. 2	Eye irritation, category 2
Skin Irrit. 2	Skin irritation, category 2
H201	Explosive; mass explosion hazard
H290	Can be corrosive to metals.
H301	Toxic if ingested.
H311	Toxic for contact with skin
H331	Toxic if inhaled
H314	Causes serious skin burns and serious eye injuries.
H318	Causes serious eye injuries.
H319	Causes serious eye irritation.
H315	Causes skin irritation.
EUH210	Safety Data Sheet available on request.

LEGEND:

- ADR: European Agreement concerning the Carriage of Dangerous Goods by Road
- CAS NUMBER: Chemical Abstract Service number
- CE50: Concentration that affects 50% of the population subject to testing
- EC NUMBER: Identification number in ESIS (European Standardised Information Sheet)
- CLP: Regulation EC 1272/2008
- DNEL: Derived No-Effect Level
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Globally Harmonised System for the classification and labelling of chemical products
- IATA DGR: Regulation for the carriage of dangerous goods by the International Air Transport Association
- IC50: Immobilisation concentration of 50% of the population subject to testing
- IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Identification number of Annex VI of the CLP
- LC50: Lethal concentration 50%
- LD50: Lethal dose 50%
- OEL: Occupational exposure level
- PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic according to REACH
- PEC: Predicted environmental concentration
- PEL: Predicted exposure level



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR – BRUSH IT

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 14.10.2022
IT..... P.1
EN..... P.15
DE..... P.27
FR..... P.40
SV..... P.52



- PNEC: Predicted no-effect concentration
- REACH: Regulation EC 1907/2006
- RID: Regulation concerning the international carriage of dangerous goods by rail
- TLV: Threshold limit value
- TLV CEILING: Concentration that must not be exceeded during any moment of work exposure.
- TWA STEL: Short term exposure limit
- TWA: Time weighted average exposure limit
- VOC: Volatile organic compound
- vPvB: Very persistent, very bioaccumulating according to REACH
- WGK: Water Endangerment Class (Germany).

GENERAL BIBLIOGRAPHY:

1. Regulation (EC) 1907/2006 of the European Parliament (REACH).
 2. Regulation (EC) 1272/2008 of the European Parliament (CLP)
 3. Regulation (EU) 2020/878 (All. II REACH Regulation)
 4. Regulation (EC) 790/2009 of the European Parliament (I Atp. CLP)
 5. Regulation (EU) 286/2011 of the European Parliament (II Atp. CLP)
 6. Regulation (EU) 618/2012 of the European Parliament (III Atp. CLP)
 7. Regulation (EU) 487/2013 of the European Parliament (IV Atp. CLP)
 8. Regulation (EU) 944/2013 of the European Parliament (V Atp. CLP)
 9. Regulation (EU) 605/2014 of the European Parliament (VI Atp. CLP)
 10. Regulation (EU) 2015/1221 of the European Parliament (VII Atp. CLP)
 11. Regulation (EU) 2016/918 of the European Parliament (VIII Atp. CLP)
 12. Regulation (EU) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regulation (EU) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regulation (EU) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regulation (EU) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Delegated Regulation (EU) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regulation (EU) 2019/1148
 18. Delegated Regulation (EU) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Delegated Regulation (EU) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Delegated Regulation (EU) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Delegated Regulation (EU) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition.
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - IFA GESTIS Website
 - ECHA Agency Website
 - Database of model SDSs of chemical substances - Ministry of Health and 'Istituto Superiore di Sanità'

Note for user:

The information in this sheet is based on the knowledge available to us as of the date of the latest version. The user should ensure

of the suitability and completeness of the information in relation to the specific use of the product.

This document should not be construed as a guarantee of any specific properties of the product.

Since the use of the product does not fall under our direct control, it is the user's obligation to observe under his own responsibility the laws and regulations

in force regarding hygiene and safety. We assume no responsibility for improper use.

Provide adequate training for personnel involved in the use of chemicals.

CLASSIFICATION CALCULATION METHODS

Chemical Physical Hazards: The classification of the product was derived from the criteria set forth in CLP Regulation Annex I Part 2. The methods of assessment

of chemical physical properties are given in Section 9.

Health hazards: The classification of the product is based on the calculation methods in CLP Annex I Part 3, unless otherwise stated

in section 11.

Environmental Hazards: The classification of the product shall be based on the calculation methods set out in Annex I of CLP Part 4, unless otherwise

indicated in section 12.

Changes compared to the previous revision

Changes have been made to the following sections:

01 / 02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN..... P.16
DE..... P.28
FR.....



ABSCHNITT 1. Bezeichnung des Stoffs beziehungsweise des Gemischs und des Unternehmens

1.1 Produktidentifikator

Artk.Nr. 804030 - 804297 (TC41599)
Bezeichnung o-PHOSPHORSÄURE 9.5% GRÜN/ZEDER - BRUSH IT
Index Nr. 015-011-00-6
EC Nr. 231-633-2
CAS Nr. 7664-38-2
Registrationsnummer 01-2119485924-24-XXXX

1.2 Relevante identifizierte Verwendungen des Stoffs oder Gemischs und Verwendungen, von denen abgeraten wird

Beschreibung/Verwendung Reagent für Labor

1.3 Einzelheiten zum Lieferanten, der das Sicherheitsdatenblatt bereitstellt

Firmenbezeichnung TELWIN SPA
Adresse Via della Tecnica, 3
Ort und Staat 36030 VILLAVERLA (VI)
Telefonnummer +39 0445 858811
Faxnummer +39 0445 858800
e-mail telwin@telwin.com

ABSCHNITT 2. Mögliche Gefahren

2.1. Einstufung des Stoffs oder Gemischs.

Das Produkt ist nach der Verordnung (EG) 1272/2008 (CLP) als nicht gefährlich eingestuft.
Das Produkt, das jedoch gefährliche Stoffe in einer in Abschnitt Nr. 3 anzugebenden Konzentration enthält, erfordert ein Sicherheitsdatenblatt mit entsprechenden Informationen gemäß der Verordnung (EU) 2020/878.
Einstufung und Gefahrenhinweise: --

2.2. Kennzeichnungselemente.

Gefahrenkennzeichnung durch Etiketten gemäß Verordnung (EG) 1272/2008 (CLP) sowie deren nachfolgenden Änderungen und Ergänzungen.

Gefahrenpiktogramme: --

Signalwort: --

Gefahrenhinweise:

EUH210 Sicherheitsdatenblatt auf Anfrage erhältlich.

Sicherheitshinweise: --

2.3. Sonstige Gefahren.

Laut verfügbaren Daten enthält das Produkt keine Stoffe PBT oder vPvB mit einem Anteil von mehr als 0,1%.
Das Produkt enthält keine Stoffe mit endokrinschädigenden Eigenschaften in einer Konzentration $\geq 0,1\%$.

ABSCHNITT 3. Zusammensetzung / Angaben zu Bestandteilen

3.1 Stoffe

Information nicht zutreffend.

3.2 Gemische

Enthält:

Der vollständige Text der Gefahrenhinweise (H) ist in Abschnitt 16 des Datenblatts wiedergegeben.

Beschreibung: PHOSPHORSÄURE, ... %	Konz. %	Einstufung 1272/2008 (CLP).
---------------------------------------	---------	-----------------------------

CAS 7664-38-2	9 - <10	Met. Korr. 1 H290, Akute Tox. 4 H302, Hautverätzung 1B H314, Augenschäden. 1 H318, Einstufungshinweis gemäß Anhang VI der CLP-Verordnung:
---------------	---------	---



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



EC 231-633-2		Skin Corr. 1B H314: $\geq 25\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 10\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 25\%$, Augenreizung 2 H319: $\geq 10\%$.
INDEX 015-011-00-6		STA Oral: 500 mg/kg

REACH-Reg. 01-2119485924-24-XXXX

PIKRISCHE SÄURE

CAS. 88-89-1	< 0,01	Expl. 1.1 H201, Akute Tox. 3 H301, Akute Tox. 3 H311, Akute Tox. 3 H331
EC. 201-865-9		
INDEX. 609-009-00-X		

Hinweis: Der obere Wert des Bereichs ist ausgeschlossen.

Der vollständige Text der Gefahrenhinweise (H) ist in Abschnitt 16 des Merkblatts zu finden.

ABSCHNITT 4. Erste-Hilfe-Maßnahmen

4.1 Beschreibung der Erste-Hilfe-Maßnahmen.

Es sind keine Fälle bekannt, bei denen es zu Schädigungen des Personals kam, das für die Verwendung des Produkts zuständig ist. Falls erforderlich, sind die folgenden allgemeinen Maßnahmen einzuleiten:

NACH EINATMEN: Frischluft zuführen. Bei Atemstillstand künstliche Beatmung einleiten. Sofort einen Arzt hinzuziehen.

NACH VERSCHLUCKEN: Sofort einen Arzt hinzuziehen. Erbrechen nur auf Anweisung des Arztes auslösen. Nichts oral verabreichen, wenn die Person bewusstlos ist.

NACH AUGEN- und HAUTKONTAKT: Mit reichlich Wasser abwaschen. Bei anhaltender Reizung einen Arzt konsultieren.

4.2 Wichtigste akute und verzögert auftretende Symptome und Wirkungen.

Es sind keine Vorfälle mit Gesundheitsschäden bekannt, die dem Produkt zuzuschreiben wären.

4.3 Hinweise auf ärztliche Soforthilfe oder Spezialbehandlung.

Keine Angaben vorhanden.

ABSCHNITT 5. Maßnahmen zur Brandbekämpfung

5.1 Löschmittel

GEEIGNETE LÖSCHMITTEL

Löschmittel: Kohlendioxid und chemisches Pulver. Bei Verlust und Verschütten des Produkts, die sich nicht entzündet haben, kann Sprühnebel (Wasser) verwendet werden, um die entzündbaren Dämpfe zu zerstreuen und die Personen zu schützen, die sich darum kümmern, den Austritt zu stoppen.

UNGEEIGNETE LÖSCHMITTEL

Kein Strahlwasser verwenden.

Wasser eignet sich nicht zum Löschen eines Brands. Es kann jedoch zum Kühlen von geschlossenen Behältern verwendet werden, die Flammen ausgesetzt sind, um so Explosionen und Entladungen vorzubeugen.

5.2 Besondere vom Stoff oder Gemisch ausgehende Gefahren

EXPOSITIONSGEFAHREN IM BRANDFALL

Das Einatmen von Verbrennungsprodukten ist zu vermeiden.

PHOSPHORSÄURE ... %

Nach Möglichkeit die Behälter mit dem Stoff von der Brandstelle entfernen oder kühlen, da er, wenn der Stoff Wärmestrahlung ausgesetzt ist oder wenn er direkt davon betroffen ist, für die Entstehung giftigen Dampfes verantwortlich sein kann.

Nach Möglichkeit die Behälter mit dem Stoff von der Brandstelle entfernen oder kühlen, da der Stoff, wenn er mit Metallen in Kontakt kommt und Wärmestrahlung ausgesetzt ist, entflammbares Gas freisetzt.

5.3 Hinweise für die Brandbekämpfung

ALLGEMEINE INFORMATIONEN

Die Behälter mit Strahlwasser kühlen, um den Zerfall des Produktes und die Entwicklung möglicherweise gesundheitsgefährdender Stoffe zu verhindern.

Die komplette Brandschutzausrüstung ist stets zu tragen. Löschwasser aufsammeln. Es darf nicht in die Kanalisation abgeführt werden. Kontaminiertes Löschwasser und Brandrückstände müssen nach den geltenden Vorschriften entsorgt werden.

AUSRÜSTUNG

Normale Bekleidung für die Brandbekämpfung wie ein Behälter-Atemgerät mit Druckluft (EN 137), Brandschutzvollkleidung (EN 469), Feuerweherschutzhandschuhe (EN 659) und Feuerweherschutzstiefel (HO A29 oder A30).



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



ABSCHNITT 6. Maßnahmen bei unbeabsichtigter Freisetzung.

6.1 Personenbezogene Vorsichtsmaßnahmen, Schutzausrüstungen und in Notfällen anzuwendende Verfahren

Den Materialaustritt stoppen, wenn keine Gefahr besteht.

Geeignete Schutzausrüstung tragen (hierzu zählt auch die persönliche Schutzausrüstung wie in Abschnitt 8 des Sicherheitsdatenblatts angegeben), um einer Kontaminierung der Haut, der Augen und der persönlichen Kleidungsstücke vorzubeugen. Diese Angaben gelten sowohl für diejenigen, die für die Arbeiten zuständig sind als auch für Notfälle.

6.2 Umweltschutzmaßnahmen

Es muss verhindert werden, dass das Produkt in die Kanalisation, in das Oberflächenwasser oder in das Grundwasser eindringt.

6.3 Methoden und Material für Rückhaltung und Reinigung

Das ausgetretene Produkt in einen geeigneten Behälter aufnehmen. Bzgl. der Bewertung der Eignung des mit dem Produkt zu verwendenden Behälters Abschnitt 10 überprüfen. Den Rest mit reaktionsträgem, absorbierendem Material aufnehmen.

Den von der Freisetzung betroffenen Ort ausreichend lüften. Das verunreinigte Material muss nach den Bestimmungen unter Punkt 13 beseitigt werden.

6.4 Verweis auf andere Abschnitte

Mögliche Angaben zum persönlichen Schutz und zur Entsorgung enthalten die Abschnitte 8 und 13.

ABSCHNITT 7. Handhabung und Lagerung.

7.1 Schutzmaßnahmen zur sicheren Handhabung.

Das Produkt erst handhaben, nachdem alle Abschnitte dieses Sicherheitsblatts herangezogen wurden. Es ist zu vermeiden, dass das Produkt an die Umgebung abgegeben wird. Während des Gebrauchs nicht essen, nicht trinken und nicht rauchen. Die Arbeitskleidung ist von der Alltagskleidung zu trennen.

7.2 Bedingungen zur sicheren Lagerung unter Berücksichtigung von Unverträglichkeiten.

Nur im Originalbehälter aufbewahren. Behälter geschlossen, an einem gut belüfteten Ort und vor direkter Sonneneinstrahlung geschützt aufbewahren. Behälter aufbewahren von unverträglichen Materialien fernhalten, siehe Abschnitt 10.

Nachfolgend finden Sie Informationen zur deutschen Lagerklasse für das Produkt (gemäß TRGS 510)

"Lagerung von Gefahrstoffen in nicht ortsfesten Behältern", wie sie in der TRGS 220 "Nationale Vorschriften zur SDS-Erstellung".

Das Produkt ist gemäß der Verordnung (EG) 1272/2008 nicht als gefährlich eingestuft. Auf der Grundlage der Einstufungskriterien in Anhang 4 der TRGS510 ist das Produkt eingestuft als:

Nicht brennbare ätzende Stoffe Lagerklasse 8b

Die gemeinsame Lagerung ist für das Produkt nach den Kriterien der Tabelle 2 des Kapitels 7.2 der TRGS 510 zulässig.

7.3 Spezifische Endanwendungen.

Information nicht verfügbar

ABSCHNITT 8. Begrenzung und Überwachung der Exposition / Persönliche Schutzausrüstung.

8.1 Zu überwachende Parameter

Einschlägige Vorschriften:

ITA	Italien	Gesetzesdekret 9. April 2008, n.81
EU	ÖEL EU	Richtlinie (EU) 2019/1831; Richtlinie (EU) 2019/130; Richtlinie (EU) 2019/983; Richtlinie(EU) 2017/2398; Richtlinie (EU) 2017/164; Richtlinie 2009/161/EU; Richtlinie 2006/15/EG; Richtlinie 2004/37/EG; Richtlinie 2000/39/EG; Richtlinie 98/24/EG; Richtlinie 91/322/EWG.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

PHOSPHORSÄURE, ... %						
Grenzwerte						
TYP	Status	TWA/8h		STEL/15min		Note
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1		2		
OEL	EU	1		2		
TLV-ACGIH		1		3		URT, eye, & skin irr



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



Gesundheit - Abgeleiteter No-Effect Level - DNEL / DMEL								
Weg der Exposition	AUSWIRKUNGEN AUF VERBRAUCHER				AUSWIRKUNGEN AUF DIE ARBEITNEHMER			
	Akute Örtlichkeiten	Akute systemische	Chronische Schauplätze	Systemisch	Akute Örtlichkeiten	Akute systemische	Chronische Schauplätze	Systemisch
Oral				0,1 mg/kg bw/d				
Inhalation			0,36 mg/m3	4,57 mg/m3	2 mg/m3		1 mg/m3	10,7 mg/m3
Dermal								

PYRISCHE SÄURE, ... % Schwellengrenzwert						
TYP	Status	TWA/8h		STEL/15min		Note
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	0,1				Vorgeschlagener Grenzwert
TLV-ACGIH		0,1				drmt, irrt oclr, sen cute

Legende:

(C) = CEILING; INALAB = Einatembare Fraktion; RESPIR = Alveolengängige Fraktion; TORAC = Thoraxgängige Fraktion

VND = Gefahr identifiziert, aber keine DNEL/PNEC verfügbar ; NEA = keine Exposition erwartet ; NPI = keine Gefahr identifiziert.
PHOSPHORSÄURE ...%

8.2 Begrenzung und Überwachung der Exposition.

Das Produkt ist gemäß den Bestimmungen von Anhang I, Teil 3 der Verordnung (EG) 1272/2008 (CLP) nicht als gefährlich eingestuft und würde als solches nicht spezifische Maßnahmen zur Begrenzung der Exposition erfordern. Die folgenden Maßnahmen sind jedoch als Vorsichtsmaßnahme vorgesehen.

Da der Einsatz geeigneter technischer Maßnahmen grundsätzlich Vorrang vor persönlichen Schutzausrüstungen haben sollte, ist am Arbeitsort eine gute Belüftung durch eine wirksame lokale Absauganlage sicherzustellen. Die persönliche Schutzausrüstung muss über die CE-Kennzeichnung verfügen, da diese die Übereinstimmung mit den geltenden Vorschriften belegt.

1. HANDSCHUTZ. Sollte ein längerer Kontakt mit dem Produkt vorgesehen sein, wird empfohlen, die Hände mit Arbeitshandschuhen zu schützen, die gegen ein Eindringen beständig sind (Norm EN 374).
2. Für die endgültige Auswahl des Materials des Arbeitshandschuhs müssen auch der Verwendungsprozess des Produkts und mögliche weitere Produkte, die daraus hervorgehen, bewertet werden. Zudem sei darauf hingewiesen, dass Latexhandschuhe Hautreizungen auslösen können.
3. HAUTSCHUTZ. Arbeitskleidung mit langen Ärmeln und Sicherheitsschuhwerk für den beruflichen Gebrauch der Kategorie I (siehe Richtlinie (UE)2016/425 und Norm EN ISO 20344) tragen. Die Haut nach dem Ablegen der Schutzkleidung mit Wasser und Seife abwaschen.
4. AUGENSCHUTZ. Empfohlen wird die Verwendung einer dicht abschließenden Schutzbrille (Norm EN 166).
5. ATEMSCHUTZ. Sollte der Arbeitsplatzgrenzwert (z. B. TLV-TWA) des Stoffes oder einer bzw. mehrerer im Produkt vorhandenen Stoffe überschritten werden, wird empfohlen, eine Maske mit Filter vom Typ B aufzusetzen, dessen Klasse (1, 2 oder 3) nach der Konzentration des Anwendungsgrenzwerts auszuwählen ist (Norm EN 14387). Sollten Gas oder Dämpfe unterschiedlicher Natur bzw. Gas oder Dämpfe mit Partikeln (Aerosol, Rauch, Nebel, etc.) vorhanden sein, müssen kombinierte Filter vorgesehen werden.
6. Die Verwendung von Schutzmitteln der Atemwege ist notwendig, sollten die angewandten technischen Maßnahmen nicht ausreichen, um die Gefährdung des Arbeitenden nach den betrachteten Arbeitsplatzgrenzwerten zu begrenzen. In jedem Fall bieten Masken nur begrenzten Schutz. Sollte der Stoff geruchlos sein oder seine Riechschwelle über dem entsprechenden TLV-TWA Wert liegen und sollte ein Notfall eintreten, ein Behältergerät mit Druckluft (Norm EN 137) oder ein Frischluft-Schlauchgerät (Norm EN 138) tragen. Für die richtige Wahl der Schutzausrüstung der Atemwege auf die Norm EN 529 Bezug nehmen.
7. Begrenzung und Überwachung der Umweltexposition.
8. Die Emissionen aus Fertigungsprozessen, zu denen die Emissionen aus Belüftungsgeräten gehören, sollten zwecks Einhaltung der Umweltschutzvorschriften kontrolliert werden.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



ABSCHNITT 9. Physikalische und chemische Eigenschaften.

9.1 Angaben zu den grundlegenden physikalischen und chemischen Eigenschaften

EIGENSCHAFTEN

Aussehen:
Farbe
Geruch
Geruchsschwelle
Anfangssiedepunkt
Schmelzpunkt / Gefrierpunkt
Siedepunkt und Siedebereich
Flammpunkt
Verdunstungsrate
pH
Entzündbarkeit (fest, gasförmig)
Untere Entflammbarkeitsgrenze
Obere Entflammbarkeitsgrenze
Untere Explosionsgrenze
Obere Explosionsgrenze
Dampfdruck
Dampfdichte
Relative Dichte
Löslichkeit
Verteilungskoeffizient: n-Octanol / Wasser
Selbstentzündungstemperatur
Zersetzungstemperatur
Viskosität
Explosive Eigenschaften
Oxidierende Eigenschaften

WERT

Flüssigkeit
Grün
Zeder Eigenschaften
Nicht verfügbar
>100°C
Nicht verfügbar
Nicht verfügbar
Nicht anwendbar
Nicht verfügbar
<0,5 (soluz. 100 g/l)
Nicht anwendbar
Nicht anwendbar
Nicht anwendbar
Nicht anwendbar
Nicht verfügbar
Nicht verfügbar
Nicht verfügbar
Im Wasser
Nicht verfügbar
Nicht verfügbar
Nicht verfügbar
Nicht verfügbar
Nicht anwendbar
Nicht anwendbar

9.2. Sonstige Angaben

VOC (Richtlinie 2010/75/EU): 0

VOC (flüchtige Kohle): 0

ABSCHNITT 10. Stabilität und Reaktivität.

Liegen keine Angaben zum Gemisch vor, werden Literaturangaben zu den Bestandteilen gemacht. Diese Information ist nicht charakteristisch für den Lösung, sondern von den gefährlichen Bestandteilen.

10.1 Reaktivität

Unter normalen Anwendungsbedingungen gibt es keine besondere Reaktionsgefahr mit anderen Stoffen.

PHOSPHORSÄURE: sie zersetzt sich bei Temperaturen über 200°C

Der Stoff zersetzt sich bei Kontakt mit Alkohol, Aldehyden, Cyaniden, Ketonen, Phenolen, Estern, Sulfiden und organischen Halogenverbindungen. Dabei entstehen toxische Dämpfe.

10.2 Chemische Stabilität

Das Produkt ist unter normalen Anwendungs- und Lagerungsbedingungen chemisch stabil.

PHOSPHORSÄURE: Das Produkt ist unter normalen Anwendungs- und Lagerungsbedingungen chemisch stabil.

Der Stoff polymerisiert unter Einfluss von Azoverbindungen und Epoxyden heftig.

10.3 Möglichkeit gefährlicher Reaktionen

Bei bestimmungsgemäßer Anwendung und Lagerung sind keine gefährlichen Reaktionen zu erwarten.

PHOSPHORSÄURE: Explosionsgefahr bei Kontakt mit Nitromethan. Es kann in Verbindung mit Alkali und Natriumborhydrid zu gefährlichen Reaktionen kommen.

10.4 Zu vermeidende Bedingungen

Keine besonderen. Dennoch die gewöhnlichen Vorsichtsmaßnahmen bei chemischen Produkten einhalten.

PHOSPHORSÄURE: Zündquellen. Dennoch die gewöhnlichen Vorsichtsmaßnahmen bei chemischen Produkten einhalten.

PIKRINSÄURE: Pikrinsäure bildet mit zahlreichen Metallen Salze, von denen viele sehr empfindlich gegen Hitze, Reibung oder Stöße sind, z. B. Blei, Eisen, Zink, Nickel, Kupfer. Die oben genannten Daten müssen daher als äußerst sensibel und gefährlich



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



angesehen werden. Im Allgemeinen stammen die Daten aus der Reaktion mit Ammoniak und Amine sowie die mit aromatischen Kohlenwasserstoffen usw. gebildeten Molekülkomplexe sind nicht so empfindlich. Der Kontakt von Pikrinsäure mit Betonoberflächen kann reibungsempfindliches Calciumsalz erzeugen. Die Anhydridmischungen aus Pikrinsäure und Aluminiumpulver Sie sind inert, jedoch erzeugt die Zugabe von Wasser nach einer Induktionsperiode eine Zündung, die von der zugesetzten Menge abhängt.

Aufbewahrungsregeln: Notieren Sie das Kaufdatum jedes Containers. Ein Produkt mit einem Kaufdatum von mehr als zwei Jahren muss beseitigt werden. Überprüfen Sie den Wasserstand alle sechs Monate und fügen Sie ihn nach Bedarf hinzu. Drehen Sie die Behälter alle drei Monate, um sie zu verteilen das Wasser enthielt. Setzen Sie den Stoff keiner Hitze, Flammen und Funken aus.

10.5 Inkompatible Materialien

PHOSPHORSÄURE: Metalle, starke Alkalien, Aldehyde, Sulfide und Peroxide.

PIKRINSÄURE: Starke Basen, Reduktionsmittel, Schwermetalle, Schwermetallsalze, Ammoniak.

10.6 Gefährliche Zersetzungsprodukte

PHOSPHORSÄURE: Phosphoroxid.

ABSCHNITT 11. Toxikologische Angaben.

Sollten toxikologische Versuchsdaten des Produkts selbst fehlen, werden die möglichen Gefahren des Produkts auf Grundlage der enthaltenen Stoffeigenschaften nach den von den Bezugsnormen für die Klassifizierung vorgesehenen Kriterien bewertet. Daher die Konzentration der einzelnen gefährlichen Stoffe, die eventuell in Abschnitt 3 aufgeführt wurden, berücksichtigen, um die toxikologischen Wirkungen, die von der Exposition am Produkt stammen können, zu bewerten.

11.1. Informationen zu den in der Verordnung (EG) 1272/2008 bestimmten Gefahrenklassen

Stoffwechsel, Kinetik, Aktionsmechanismus und sonstige Informationen

PHOSPHORSÄURE ...%

Die Phosphorsäure kann in den Organismus durch Einatmen ihrer Aerosole und durch Verschlucken eindringen. Es werden Phosphationen freigegeben, die über die Harnwege ausgeschieden werden. Die Phosphorsäurepartikel sind hygroskopisch und neigen dazu, das Volumen innerhalb der Atemwege zu vergrößern. Sie enthalten zu 90% Feuchtigkeit in der Luftröhre und 99% der Lunge. Die Phosphorsäure, die mit Feuchtigkeit im Magendarmtrakt in Kontakt kommt, wird in Phosphationen umgewandelt. [Aufnahme, in begrenzter Menge, und die erneute Aufnahme im Magendarmtrakt werden von unterschiedlichen Faktoren beeinflusst. Der Transport zum Blut ist ein aktives Phänomen, das durch Vitamin D angeregt wird. Bei einem Erwachsenen werden 2/3 der verschluckten Menge aufgenommen und über die Harnwege ausgeschieden. Bei Kindern wird die aufgenommene Menge nicht vollständig beseitigt. Daher bleibt die Plasmarate im Vergleich zu der eines Erwachsenen erhöht. (INRS, 2011). Angaben zu möglichen Expositionswegen

PHOSPHORSÄURE ...%

Zu den hauptsächlich vorgesehenen, potenziellen Expositionswegen gehören der Kontakt mit der Haut und das Einatmen der Arbeiter bei der Produktion und beim Gebrauch des Stoffes.

Sofortige, verzögerte und chronische Wirkungen, die kurzen und langen Expositionen entstammen

PHOSPHORSÄURE ...%

Die inhalative Exposition durch Dämpfe oder Aerosole aufgrund sofortiger Anzeichen von Reizungen der Atemwege: Nasenausfluss, Niesen, Brennen von Nase und Rachen, Husten, Atemnot und Thoraxschmerzen. Der Gesundheitszustand kann bedrohlich sein, sollte ein Bronchialödem oder ein Bronchospasmus eintreten.

Bei Expositionsende lassen die Symptome normalerweise nach, aber bis zu 48 Stunden kann ein verzögertes Lungenödem eintreten. Zu den Komplikationen zählen zusätzliche bakterielle Infektionen. Die Hypersekretion und die Desquamation der Bronchialschleimhaut in Verbindung mit umfangreichen Verletzungen sind für die Bronchialobstruktion und Atelektase verantwortlich. Weitere mögliche Folgen: Bronchialstenose, Bronchiektasen, Lungenfibrose. Das Verschlucken einer konzentrierten Lösung des Stoffes kann Schmerzen an Mund, hinterem Brustbein und epigastrische Schmerzen auslösen, die mit Hypersalivation und Erbrechen, häufig blutig, einhergehen. Es kommt zu metabolischer Azidose, Hyperleukozytose und Hämolyse. Zu den kurzfristigen Komplikationen zählen Speiseröhren- oder Magenperforation, Blutungen des Verdauungstrakts, Fisteln (ösotracheal oder aorösophageal), Schwierigkeiten bei der Atmung (aufgrund von Bronchialödem, Pneumonitis durch Einatmen oder ösotracheale Fistel), Schockzustand und disseminierte intravasale Koagulopathie. Bei der langfristigen Entwicklung kann es zu Verdauungsstenosen kommen, insbesondere bei der Speiseröhre. Zudem besteht das Risiko einer malignen Entartung der Verletzungen des Verdauungstrakts. Es stehen keine Daten in Bezug auf die chronische Exposition gegenüber dem Stoff zur Verfügung.

PIKRINSÄURE

Die Stäube der Pikrinsäure rufen eine Dermatitis durch Sensibilisierung hervor, die sich im Allgemeinen im Gesicht, vor allem um den Mund und seitlich der Nase zeigt. Die Erkrankung schreitet von einem einfachen Ödem zu einer finalen Hautabschuppung vor.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



Dabei kommt es zur Bildung von Knötchen und Blasen. Das Einatmen von größeren Staubkonzentrationen hat zu Bewusstlosigkeit, Schwäche, Muskelschmerzen und Nierenstörungen geführt. Das Verschlucken von Pikrinsäure kann einen bitteren Geschmack, Kopfschmerzen, Schwindel, Übelkeit, Erbrechen und Durchfall hervorrufen. Größere Mengen können zu einer Zerstörung der Erythrozyten führen, sowie zu Nieren- und Leberschäden in Begleitung von Hämaturie.

Interaktive Wirkungen
Keine Angaben vorhanden

AKUTE TOXIZITÄT

ATE (inhalativ) des Gemisches: Nicht eingestuft (kein relevanter Bestandteil)

ATE (oral) des Gemisches: >2000 mg/kg

ATE (dermal) des Gemisches: Nicht eingestuft (kein relevanter Bestandteil)

PHOSPHORSÄURE ...%

TC41599 - o-PHOSPHORSÄURE 9,5%

grün/zitronatzitrone

ATE (oral): 500 mg/kg Schätzung der Tabelle 3.1.2 Anhang I von CLP

(Angabe für die geschätzte Berechnung der akuten Toxizität der Mischung verwendet)

Gesundheitsschädlich durch Verschlucken.

Kraft eines „Beweiskraft der Daten“-Ansatzes wird der Stoff in Kategorie 4 mit LD50 eingestuft, geschätzt zwischen 300 und 2000 mg/kg KGW (OECD 423 - Quelle: Registrierungsdossier ECHA)

PIKRINSÄURE

LD50: 120 mg/kg (oral, Kaninchen).

ÄTZWIRKUNG AUF DIE HAUT/HAUTREIZUNG

Das Gemisch entspricht nicht den Einstufungskriterien dieser Gefahrenklasse

PHOSPHORSÄURE ...%

Der Stoff wirkt ätzend. pH 0

Die Stärke wird von der Konzentration der Lösung, der Menge und der Dauer des Kontaktes bedingt. Die Haut kann sich gelb verfärben. Je nach Schädigung sind eine heiße und schmerzhaft Hautrötung, Blasen oder Nekrosen zu erkennen. Es kann bei der Weiterentwicklung zu Komplikationen mit zusätzlichen Infektionen, ästhetischen und funktionalen Folgen kommen.

Auf der Kaninchenhaut führt die Phosphorsäure ab einer Konzentration von 75% bei 4 Stunden Kontakt zu Reizungen. Bei 80% ist die Reizung schwer und bei 85% ätzend (Nekrosen) (INRS, 2011).

SCHWERE AUGENSCHÄDIGUNG/-REIZUNG

Das Gemisch entspricht nicht den Einstufungskriterien dieser Gefahrenklasse

PHOSPHORSÄURE ...%

Der Stoff wirkt ätzend. pH 0

Die Stärke wird von der Konzentration der Lösung, der Menge und der Dauer des Kontaktes bedingt. Symptome: sofortiger Schmerz, Tränenfluss, Hyperämie und oft Blepharospasmus. Mögliche Folgen: verwachsene Bindehaut, Hornhauttrübung, grauer Star, grüner Star und auch Erblinden.

Beim Menschen führt die Augeninstillation eines tamponierten Tropfens Phosphorsäurelösung bis zu einem pH-Wert 2,5 nur zu einem leichten Juckreiz ohne Verletzungen. Ein tamponierter Tropfen mit einer gleichen Lösung mit pH-Wert 3,4 wird problemlos vertragen (INRS, 2011).

Im Auge des Kaninchens ist eine 10-17%-Lösung leicht reizend. Ein direkter Kontakt hingegen mit dem reinen Stoff (119 mg) hat schwere Auswirkungen (Verbrennungen) (INRS, 2011).

SENSIBILISIERUNG DER ATEMWEGE/HAUT

Das Gemisch entspricht nicht den Einstufungskriterien dieser Gefahrenklasse

PHOSPHORSÄURE ...%

Nicht eingestuft. Ätzend. pH 0.

Sensibilisierung der Atemwege

PHOSPHORSÄURE ...%

Das Einatmen des Stoffes kann das Brooks-Syndrom (Asthma durch Reizstoffe) hervorrufen (INRS, 2011).

Sensibilisierung der Haut

PHOSPHORSÄURE ...%

Die Phosphorsäure hat an der Versuchsperson keine sensibilisierende Wirkung gezeigt (INRS, 2011).

KEIMZELL-MUTAGENITÄT

Das Gemisch entspricht nicht den Einstufungskriterien dieser Gefahrenklasse



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



PHOSPHORSÄURE ...%

Nicht mutagen. OECD 471/473/476

Der Ames-Test in vitro hat zu negativen Ergebnissen geführt, mit oder ohne metabolischer Aktivierung.

Ein Lebendtest zur genetischen Neukombination bei Drosophila hat ein negatives Ergebnis geliefert.

Ein Dominant-Letal-Test, der bei Ratten durchgeführt wurde, hat eine Zunahme von Weibchen gezeigt, die nach der Paarung mit Männchen, die der niedrigsten Konzentration ausgesetzt waren, eine erneute Aufnahme zeigten. (INRS, 2011)

KARZINOGENITÄT

TC41599 - o-PHOSPHORSÄURE 9,5%

grün/zitronatzitrone

Das Gemisch entspricht nicht den Einstufungskriterien dieser Gefahrenklasse

PHOSPHORSÄURE ...%

Nicht eingestuft.

REPRODUKTIONSTOXIZITÄT

Das Gemisch entspricht nicht den Einstufungskriterien dieser Gefahrenklasse

PHOSPHORSÄURE ...%

Reproduktionstoxizität: Nicht eingestuft.

Schädliche Wirkungen im Hinblick auf Sexualität und Fruchtbarkeit

PHOSPHORSÄURE ...%

Fruchtbarkeit: NOAEL ≥ 500 mg/kg KGW/Tag, Ratte, OECD 422.

Schädliche Wirkungen bei der Entwicklung des Geschlechts

PHOSPHORSÄURE ...%

Entwicklungstoxizität: NOAEL: ≥ 410 mg/kg KGW, Ratte, OECD 422.

Wirkungen beim Stillen oder durch das Stillen

Keine Angaben vorhanden

SPEZIFISCHE ZIELORGAN-TOXIZITÄT (STOT) BEI EINMALIGER EXPOSITION

Das Gemisch entspricht nicht den Einstufungskriterien dieser Gefahrenklasse

PHOSPHORSÄURE ...%

Nicht eingestuft

Die inhalative Exposition durch Dämpfe oder Aerosole verursacht beim Menschen sofortige Anzeichen von Reizungen der Atemwege: Nasenausfluss, Niesen, Brennen von Nase und Rachen, Husten, Atemnot und Thoraxschmerzen. Der Gesundheitszustand kann bedrohlich sein, sollte ein Bronchialödem oder ein Bronchospasmus einhergehen. Wenn die Exposition beendet wird, lassen die Symptome im Allgemeinen nach, aber innerhalb von 48 Stunden kann ein verzögertes Lungenödem hinzukommen.

Die zusätzlichen bakteriellen Infektionen gehören zu den häufigsten Komplikationen. Die Hypersekretion und die Desquamation der Bronchialschleimhaut in Verbindung mit umfangreichen Verletzungen sind für die Bronchialobstruktion und Atelektase verantwortlich (INRS, 2011).

Das Verschlucken einer konzentrierten Lösung des Stoffes kann Schmerzen an Mund, hinterem Brustbein und epigastrische Schmerzen auslösen, die mit Hypersalivation und Erbrechen, häufig blutig, einhergehen. Es kommt zu metabolischer Azidose, Hyperleukozytose und Hämolyse. Zu den kurzfristigen Komplikationen zählen Speiseröhren- oder Magenperforation, Blutungen des Verdauungstrakts, Fisteln (ösotracheal oder aorto-ösophageal), Schwierigkeiten bei der Atmung (aufgrund von Bronchialödem, Pneumonitis durch Einatmen oder ösotracheale Fistel), Schockzustand und disseminierte intravasale Koagulopathie (INRS, 2011).

Zielorgane

Keine Angaben vorhanden

Expositionswege

Keine Angaben vorhanden

SPEZIFISCHE ZIELORGAN-TOXIZITÄT (STOT) BEI WIEDERHOLTER EXPOSITION

Das Gemisch entspricht nicht den Einstufungskriterien dieser Gefahrenklasse

PHOSPHORSÄURE ...%

Nicht eingestuft

Es stehen keine Daten in Bezug auf den Menschen nach der chronischen Exposition gegenüber des Stoffes zur Verfügung.

Beim Menschen kann das Verschlucken von Phosphaten zu elektrolytischem Ungleichgewicht im Körper führen, das sich, wenn übermäßig, mit der Funktion einer Vielzahl an Organsystemen überlagern kann. Besonders kann erhöhter Phosphatverbrauch die Verteilung von Kalzium im Körper beeinflussen und in einigen Fällen zu Kalkablagerungen im Bindegewebe führen und auf die Knochenbildung Einfluss nehmen. Nierenschäden, Kalkablagerungen im Bindegewebe und den Knochen gehörten zu den bei den Labortieren erfassten Hauptergebnissen, die wiederholt mit Phosphaten versorgt wurden (BIBRA, 1993).



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



TC41599 - o-PHOSPHORSÄURE 9,5%

grün/zitronatzitrone

Die Toxizität der Phosphorsäure nach dem wiederholten Einatmen ist ähnlich der Toxizität der Säureaerosole. Die Wirkung wird bedingt von der direkten reizenden Aktion des Ions H^+ und hängt nicht nur von der Konzentration ab, sondern auch von der Größe der Teilchen und der Expositionsdauer. Bei dem Aerosol ausgesetzten Ratten (Aerosolteilchen 0,49-0,65 μm) bei Zersetzungsprodukten einer Mischung mit rotem Phosphor bestehend aus 71% bis 79% Phosphorsäure für 2,25 Stunden/Tag, 4 Tage/Woche über 13 Wochen wurde eine Letalität beginnend bei einer Konzentration von 750 mg/m³ mit Auswirkungen auf den Atemwegstrakt und besonders bei den Bronchioli terminales festgestellt. Die Ratten, die Zersetzungsprodukten weißen Phosphors ausgesetzt waren, und zwar 15 Minuten/Tag, 5 Tage/Woche über einen Zeitraum von 13 Wochen starben bei hohen Konzentrationen (589 bis 1161 mg m⁻³) durch ein Bronchial- oder Trachealödem (INRS, 2011).

NOAEL (oral, Ratte, 90 Tage) 250 mg/kg KGW/Tag OECD 422

Zielorgane

Keine Angaben vorhanden

Expositionswege

Keine Angaben vorhanden

ASPIRATIONSGEFAHR

Das Gemisch entspricht nicht den Einstufungskriterien dieser Gefahrenklasse

PHOSPHORSÄURE ...%

Kein bedeutsames Risiko.

11.2. Angaben über sonstige Gefahren

Basierend auf den verfügbaren Daten enthält das Produkt keine in den europäischen Hauptlisten für potenzielle oder verdächtige endokrin wirkende Stoffe aufgelistete Stoffe mit Auswirkungen auf die bewertete menschliche Gesundheit.

ABSCHNITT 12. Umweltbezogene Angaben

Die arbeitspraktischen Grundlagen beachten und vermeiden, dass das Produkt in die Umwelt gerät. Die zuständigen Behörden verständigen, sollte das Produkt in Wasserläufe gelangt sein oder den Boden oder die Vegetation verunreinigt haben.

12.1. Toxizität

PHOSPHORSÄURE ...%

LC50 (96 h) Fische 3 - 3,25 pH (Lepomis macrochirus).

Die Phosphorsäure ist potenziell ökotoxisch, wenn es an eine Umgebung mit einem pH-Wert zwischen 3 und 3,25 freigegeben wird.

EC50 (48 h) - Krustentiere (Daphnia magna) > 100 mg/l (OECD 202)

EC50 (72 h) - Algen/Wasserpflanzen (Desmodesmus subspicatus) > 100 mg/l (OECD 201)

NOEC (72 h) chronische Studie Algen/Wasserpflanzen (Desmodesmus subspicatus) 100 mg/l (OECD 201)

PIKRINSÄURE

LC50 (96 h) Fische 287 mg/l

EC50 (48 h) Krustentiere 112 mg/l

EC50 (72 h) Algen/Wasserpflanzen 535 mg/l

12.2. Persistenz und Abbaubarkeit

PHOSPHORSÄURE ...%

Nicht zutreffend.

PIKRINSÄURE

COD: 0,92 g/g

12.3. Bioakkumulationspotenzial

PHOSPHORSÄURE ...%

Nicht zutreffend (anorganischer Stoff).

12.4. Mobilität im Boden

Keine Angaben vorhanden

TC41599 - o-PHOSPHORSÄURE 9,5%

grün/zitronatzitrone

12.5. Ergebnisse der PBT- und vPvB-Beurteilung

Laut verfügbaren Daten enthält das Produkt keine Stoffe PBT oder vPvB mit einem Anteil $\geq 0,1\%$.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



12.6. Endokrinschädliche Eigenschaften

Basierend auf den verfügbaren Daten enthält das Produkt keine in den europäischen Hauptlisten für potenzielle oder verdächtige endokrin wirkende Stoffe aufgelistete Stoffe mit Auswirkungen auf die bewertete Umgebung.

12.7. Andere schädliche Wirkungen

Keine Angaben vorhanden

ABSCHNITT 13. Hinweise zur Entsorgung

13.1 Verfahren der Abfallbehandlung

Wenn möglich, wieder verwenden. Die Produktreste gelten als ungefährlicher Sondermüll.

Mit der Entsorgung ist eine zur Abfallbewirtschaftung zugelassene Firma zu betrauen, die sich dabei an die nationalen und, falls anwendbar, die örtlichen Vorschriften halten muss.

VERUNREINIGTES VERPACKUNGSMATERIAL

Die kontaminierten Verpackungen sind gemäß den nationalen Abfallbewirtschaftungsbestimmungen der Wiederverwendung oder Entsorgung zuzuführen.

ABSCHNITT 14. Angaben zum Transport

Das Produkt ist nach den geltenden Vorschriften zur Beförderung gefährlicher Güter auf der Straße (A.D.R.), im Bahnverkehr (RID), auf dem Seeweg (IMDG Code) und auf dem Luftweg (IATA) als nicht gefährlich einzustufen.

14.1. UN-Nummer

ADR / RID, IMDG, IATA: 1805

14.2. UN-Versandstandards

ADR / RID: PHOSPHORSÄURELÖSUNG

IMDG: PHOSPHORSÄURE, LÖSUNG

IATA: PHOSPHORSÄURE, LÖSUNG

14.3. Transportgefahrenklassen

ADR / RID: Klasse: 8 Etikett: 8

IMDG: Klasse: 8 Label: 8

IATA: Klasse: 8 Label: 8



14.4. Verpackungsgruppe

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Umweltgefahren

ADR / RID: NEIN

IMDG: NEIN

IATA: NEIN

14.6. Besondere Vorsichtsmaßnahmen für den Benutzer

ADR / RID: HIN - Kemler: 80 Begrenzte Menge: 5 L Tunnelbeschränkungscode: (E)

Sonderregelung: -

IMDG: EMS: F-A, S-B Begrenzte Mengen: 5 L

IATA: Fracht: Maximale Menge: 60 L Verpackungsanweisungen: 856

Passieren: : Maximale Menge: 5 L Verpackungsanweisungen: 852

Besondere Anweisungen: A3, A803

14.7. Massenguttransport gemäß Anhang II MARPOL und dem IBC-Code

Irrelevante Informationen

ABSCHNITT 15. Rechtsvorschriften

15.1 Vorschriften zu Sicherheit, Gesundheits-und Umweltschutz/spezifische Rechtsvorschriften für den Stoff oder das Gemisch.

Seveso-Kategorie - Richtlinie 2012/18/EU:

Beschränkungen zum Produkt oder den enthaltenen Stoffen nach Anhang XVII der Verordnung (EG) 1907/2006. Keine.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



Enthaltene Stoffe
Punkt 75

Verordnung (EU) 2019/1148 - über das Inverkehrbringen und die Verwendung von Ausgangsstoffen für Explosivstoffe:
Keine

Stoffe aus der Kandidatenliste (Art. 59 REACH).
Nach den vorliegenden Daten enthält das Produkt keine SVHC-Stoffe in einem Anteil $\geq 0,1$ %.

Zulassungspflichtige Stoffe (Anhang XIV REACH). Keine.
Stoffe, für die nach der Verordnung (EU) 649/2012 eine Ausfuhrmeldepflicht besteht: Keine.

Stoffe, die unter das Rotterdamer Übereinkommen fallen: Keine.

Stoffe, die unter das Stockholmer Übereinkommen fallen: Keine.
Sanitärkontrollen. Keine Angaben vorhanden.

WGK-Einstufung der Produktinhaltsstoffe (gemäß den auf der Website des Umweltbundesamtes veröffentlichten WGK-Einstufungen)
(Umweltbundesamt):
-Phosphorsäure, ... % WGK 1
-Essigsäure WGK 2

WGK-Einstufung für das Produkt auf der Grundlage der von der AwAV vorgeschriebenen Berechnungsmethoden:
Mit einer Konzentration des als WGK1 eingestuften Bestandteils (Phosphorsäure, ...%) $\geq 3\%$ und einer Einstufung des als WGK2 eingestuften Bestandteils $< 0,2$ %, wird das Produkt als WGK 1 eingestuft.

15.2 Stoffsicherheitsbeurteilung

Es wurde eine chemische Sicherheitsbeurteilung für die folgenden enthaltenen Stoffe durchgeführt:
Phosphoric Acid, ...%

ABSCHNITT 16. Sonstige Angaben

Text der in den Abschnitten 2 und 3 des Datenblattes angeführten Gefahrenhinweise (H):

Expl. 1.1	Sprengstoff, Abteilung 1.1
Erfüllt. Korr. 1	Ätzende Stoffe oder Gemische für Metalle, Kategorie 1
Akute Tox. 3	Akute Toxizität, Kategorie 3
Hautkorr. 1B	Hautkorrosion, Kategorie 1B
Hautkorr. 1C	Hautkorrosion, Kategorie 1C
Augenschäden. 1	Schwere Augenschäden, Kategorie 1
Augenreizung 2	Augenreizung, Kategorie 2
Skin Irrit. 2	Hautreizung, Kategorie 2
H201	Explosivstoff; Gefahr einer Massenexplosion.
H290	Kann gegenüber Metallen korrosiv sein.
H301	Giftig bei Verschlucken.
H311	Giftig bei Berührung mit der Haut.
H331	Giftig beim Einatmen.
H314	Verursacht schwere Verätzungen der Haut und schwere Augenschäden.
H318	Verursacht schwere Augenschäden.
H319	Verursacht schwere Augenreizung.
H315	Verursacht Hautreizungen.
EUH210	Sicherheitsdatenblatt auf Anfrage erhältlich.

LEGENDE:

- ADR: Europäisches Übereinkommen über die Beförderung gefährlicher Güter auf der Straße
- CAS NUMBER: Nummer des Chemical Abstract Service
- EC50: Konzentration, die bei 50% der Versuchspopulation Wirkung zeigt
- CE NUMBER: Kennnummer des ESIS (europäisches Archiv der existierenden Stoffe)
- CLP: Verordnung (EG) 1272/2008



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



- DNEL: Wirkungsschwelle ohne Beeinträchtigung
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Global harmonisiertes System zur Einstufung und Kennzeichnung von Chemikalien
- IATA DGR: Regelwerk für den Transport von Gefahrgut im Luftverkehr der internationalen Luftverkehrs-Vereinigung
- IC50: Konzentration eines Inhibitors von 50% der Versuchspopulation
- IMDG: Internationale Beförderungsvorschrift für gefährliche Güter im Seeschiffsverkehr
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Kennnummer im Anhang VI der CLP
- LC50: Letale Konzentration 50%
- LD50: Letale Dosis 50%
- OEL: Berufsbedingter Expositionspegel
- PBT: Persistent, bioakkumulierbar und toxisch nach REACH
- PEC: Prognostizierte Umweltkonzentration
- PEL: Prognostizierter Expositionspegel
- PNEC: Prognostizierte wirkungslose Konzentration
- REACH: Verordnung (EG) 1907/2006
- RID: Ordnung für die internationale Eisenbahnbeförderung gefährlicher Güter
- TLV: Arbeitsplatzgrenzwert
- TLV CEILING: Konzentration, die während der Arbeitsexposition zu keinem Zeitpunkt überschritten werden darf.
- TWA STEL: Kurzzeitiger Expositionsgrenzwert
- TWA: Gewichteter mittlerer Expositionsgrenzwert
- VOC: Flüchtige organische Verbindung
- vPvB: Nach REACH sehr persistent und sehr bioakkumulativ
- WGK: Wassergefährdungsklasse (Deutschland).

ALLGEMEINES LITERATURVERZEICHNIS:

1. Verordnung (EG) 1907/2006 des Europäischen Parlaments (REACH)
 2. Verordnung (EG) 1272/2008 des Europäischen Parlaments (CLP)
 3. Verordnung (EU) 2020/878 (Anhang II REACH-Verordnung)
 4. Verordnung (EG) 790/2009 des Europäischen Parlaments (Atp. I CLP)
 5. Verordnung (EU) 286/2011 des Europäischen Parlaments (Atp. II CLP)
 6. Verordnung (EU) 618/2012 des Europäischen Parlaments (Atp. III CLP)
 7. Verordnung (EU) 487/2013 des Europäischen Parlaments (IV Atp. CLP)
 8. Verordnung (EU) 944/2013 des Europäischen Parlaments (V Atp. CLP)
 9. Verordnung (EU) 605/2014 des Europäischen Parlaments (VI Atp. CLP)
 10. Verordnung (EU) 2015/1221 des Europäischen Parlaments (VII Atp. CLP)
 11. Verordnung (EU) 2016/918 des Europäischen Parlaments (VIII Atp. CLP)
 12. Verordnung (EU) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Verordnung (EU) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Verordnung (EU) 2018/669 (XI. Atp. CLP)
 15. Verordnung (EU) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Delegierte Verordnung (EU) 2018/1480 (XIII. Atp. CLP)
 17. Verordnung (EU) 2019/1148
 18. Delegierte Verordnung (EU) 2020/217 (XIV. Atp. CLP)
 19. Delegierte Verordnung (EU) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Delegierte Verordnung (EU) 2021/643 (XVI ATP. CLP)
 21. Delegierte Verordnung (EU) 2021/849 (XVII. Atp. CLP)
- Der Merck-Index. - 10. Auflage
 - Sicherheit im Umgang mit Chemikalien
 - INRS - Fiche Toxicologique (Toxikologisches Datenblatt)
 - Patty - Industriehygiene und Toxikologie
 - N.I. Sax - Gefährliche Eigenschaften industrieller Materialien-7, Ausgabe 1989
 - IFA GESTIS Website
 - Website der ECHA-Agentur
 - Datenbank mit Muster-SDB für chemische Stoffe - Gesundheitsministerium und Istituto Superiore di Sanità

Hinweis für den Anwender:

Die in diesem Merkblatt enthaltenen Informationen beruhen auf dem Wissensstand zum Zeitpunkt der letzten Fassung. Der Benutzer muss sicherstellen der Eignung und Vollständigkeit der Informationen in Bezug auf die spezifische Verwendung des Produkts. Dieses Dokument ist nicht als Garantie für bestimmte Produkteigenschaften zu verstehen. Da die Verwendung des Produkts nicht unter unserer direkten Kontrolle steht, liegt es in der Verantwortung des Benutzers, die geltenden Gesundheits- und Sicherheitsgesetze und -vorschriften zu beachten.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4: 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.16
DE.....P.28
FR.....



die geltenden Gesundheits- und Sicherheitsgesetze und -vorschriften. Wir übernehmen keine Haftung für unsachgemäßen Gebrauch.

Das Personal, das mit Chemikalien umgeht, muss angemessen geschult werden.

BERECHNUNGSMETHODEN FÜR DIE KLASSIFIZIERUNG

Chemische und physikalische Gefahren: Die Einstufung des Produkts wurde von den Kriterien abgeleitet, die in Anhang I Teil 2 der CLP-Verordnung festgelegt sind. Die Methoden der Bewertung der chemisch-physikalischen Eigenschaften sind in Abschnitt 9 aufgeführt.

Gesundheitsgefahren: Die Einstufung des Produkts beruht auf den in CLP Anhang I Teil 3 angegebenen Berechnungsmethoden, sofern nicht anders angegeben. in Abschnitt 11.

Umweltgefahren: Die Einstufung des Produkts beruht auf den in Anhang I von CLP Teil 4 angegebenen Berechnungsmethoden, sofern in Abschnitt 12 nichts anderes angegeben ist. anders in Abschnitt 12 angegeben.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Section 1. Identification de la substance/du mélange et de la société/de l'entreprise

1.1. Identification du produit

Code produit 804030 - 804297 (TC41599)
Nom produit ACIDE PHOSPHORIQUE-o 9,5% vert/cèdre
Numéro index 015-011-00-6
Numéro CE 231-633-2
Numéro CAS 7664-38-2
Numéro d'enregistrement 01-2119485924-24-XXXX

1.2 Usages pertinents de la substance ou du mélange et usages déconseillés

Description/Utilisation Réactif pour laboratoire

1.3 Renseignements sur le fournisseur de la fiche de données de sécurité

Raison sociale : TELWIN SPA
Adresse : Via della Tecnica, 3
Ville/État : 36030 VILLAVERLA (VI)
Tél. : +39 0445 858811
Fax : +39 0445 858800
e-mail telwin@telwin.com

1.4 Numéro de téléphone d'urgence

+39 0445 858811 (heures de travail)

Section 2 : Identification des dangers

2.1 Classification de la substance ou du mélange

Le produit n'est pas classé comme dangereux selon les dispositions du règlement (CE) 1272/2008 (CLP).
Cependant, étant donné que le produit contient des substances dangereuses à une concentration telle qu'elle doit être déclarée à la section 3, il nécessite une fiche de données de sécurité avec des informations adéquates, conformément au règlement (UE) 2020/878.
Classification et indications des dangers : -

2.2 Éléments de l'étiquette

Étiquetage de danger aux termes du Règlement (CE) 1272/2008 (CLP) ultérieurement modifié et adapté.
Pictogrammes de danger : --
Mises en garde : --
Mentions de danger :
EUH210 Fiche de données de sécurité disponible sur demande
Conseils de prudence :--

2.3. Autres dangers

Sur la base des données disponibles, le produit ne contient pas de substances PBT ou vPvB à un taux supérieur à 0,1 %.
Le produit ne contient pas de substances ayant des propriétés d'interférence avec le système endocrinien à une concentration $\geq$ 0,1 %.

Section 3 : Composition/information sur les composants

3.2. Mélanges

Contient:

Identification	Conc.%	Classification 1272/2008 (CLP)
ACIDE PHOSPHORIQUE ...%		
CAS 7664-38-2	9 - <10	Met. Corr. 1 H290, Toxicité aiguë. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam.1 H318, Note de classement selon l'annexe VI du règlement CLP : B



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



CE 231-633-2		Skin Corr. 1B H314 : ≥ 25 %, irritation cutanée. 2 H315 : ≥ 10 %, lésions oculaires 1 H318 : ≥ 25 %, irritation des yeux. 2 H319 : ≥ 10 %
INDEX 015-011-00-6		Orale: 500 mg/kg

REACH-Reg. 01-2119485924-24-XXXX

ACIDE PICRIQUE

CAS. 88-89-1	< 0,01	Expl. 1.1 H201, Toxicité aiguë. 3 H301, Toxicité aiguë. 3 H311, Toxicité aiguë. 3 H331
EC. 201-865-9		
INDEX. 609-009-00-X		

Remarque : Valeur supérieure de la plage exclue.

Le libellé complet des mentions de danger (H) est donné dans la rubrique 16 de la fiche.

Section 4 : Premiers secours

4.1 Description des premiers secours.

Aucun épisode ayant causé des dommages au personnel chargé de l'utilisation du produit n'a été répertorié. En cas de nécessité, les consignes générales suivantes doivent être suivies :

INHALATION : Amener la personne à l'air libre. En cas d'arrêt respiratoire, pratiquer la respiration artificielle. Consulter immédiatement un médecin.

INGESTION : Consulter immédiatement un médecin. Ne faire vomir que sur indication du médecin. Ne rien administrer par voie orale si le sujet est inconscient.

YEUX et PEAU : Laver abondamment à l'eau. En cas d'irritation persistante, consulter un médecin.

4.2. Principaux symptômes et effets, aigus et différés.

Aucun épisode ayant causé des dommages à la santé et pouvant être imputés au produit n'a été répertorié.

4.3. Indication des éventuels soins médicaux immédiats et traitements particuliers nécessaires.

Informations non disponibles.

Section 5 : Mesures de prévention des incendies

5.1 Moyens d'extinction

MOYENS D'EXTINCTION APPROPRIÉS

Les moyens d'extinction sont l'anhydride carbonique et la poudre chimique. Pour les fuites et les déversements de produits qui n'ont pas brûlé, de l'eau nébulisée peut être utilisée pour disperser les vapeurs inflammables et protéger les personnes occupées à colmater la fuite.

MOYENS D'EXTINCTION NON APPROPRIÉS

Ne pas utiliser de jets d'eau.

L'eau n'est pas efficace pour éteindre l'incendie, mais peut servir à refroidir les conteneurs fermés exposés aux flammes en prévenant les éclatements et les explosions.

5.2 Dangers particuliers résultant de la substance ou du mélange.

DANGERS DUS À L'EXPOSITION EN CAS D'INCENDIE

Éviter de respirer les gaz de combustion.

ACIDE PHOSPHORIQUE ... %

Éloigner si possible les conteneurs de la substance du lieu de l'incendie ou les refroidir, car une exposition à la chaleur ou une inflammation directe peut générer des fumées toxiques.

Éloigner si possible les conteneurs de la substance du lieu de l'incendie ou les refroidir, car en cas de contact avec des métaux et d'exposition à la chaleur, la substance libère des gaz inflammables.

5.3 Conseils aux pompiers.

INFORMATIONS GÉNÉRALES

Refroidir les récipients à l'aide de jets d'eau pour éviter la décomposition du produit et le dégagement de substances dangereuses pour la santé.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Veiller à toujours faire usage d'un équipement de protection anti-incendie complet. Récupérer les eaux d'extinction qui ne doivent pas être déversées dans les égouts.

Éliminer l'eau contaminée utilisée pour l'extinction et les résidus de l'incendie dans le respect des normes en vigueur.

EQUIPEMENT

Vêtements normaux de lutte de contre le feu, respirateur autonome à air comprimé à circuit ouvert (EN 137), combinaison pare-flamme (EN469), gants pare-flamme (EN 659) et bottes de pompiers (HO A29 ou A30).

Section 6 : Mesures en cas de dispersion accidentelle

6.1 Précautions individuelles, équipement de protection et procédures d'urgence.

Stopper la fuite si cela ne représente pas un danger.

Utiliser des équipements de protection appropriés (dont les équipements de protection individuelles mentionnés à la section 8 de la fiche de données de sécurité) afin de prévenir des contaminations cutanées, oculaires et des effets personnels. Ces indications sont valables aussi bien pour le personnel chargé du travail que pour les interventions d'urgence.

6.2 Précautions pour l'environnement.

Éviter que le produit ne soit déversé dans les égouts, dans les eaux superficielles, dans les nappes phréatiques.

6.3 Méthodes et matériel de rétention et de nettoyage.

Aspirer le produit renversé dans un récipient approprié. Évaluer la compatibilité du récipient à utiliser avec le produit, en faisant référence à la section 10. Absorber le produit restant avec un matériau absorbant inerte. Aérer suffisamment le local où s'est produite la fuite. L'élimination du matériel contaminé doit s'effectuer conformément aux dispositions du point 13.

6.4 Référence à d'autres sections.

D'éventuelles informations relatives à la protection individuelle et l'élimination figurent dans les sections 8 et 13.

Section 7 : Manipulation et stockage

7.1 Précautions pour une manipulation sans danger.

Ne manipuler le produit qu'après avoir consulté toutes les sections de cette fiche de sécurité. Éviter la dispersion du produit dans l'environnement. Ne pas manger, ni boire ni fumer durant l'utilisation. Séparer les vêtements de travail des vêtements personnels.

7.2. Conditions nécessaires pour assurer la sécurité du stockage, tenant compte d'éventuelles incompatibilités.

Conserver le produit uniquement dans son emballage d'origine. Conserver les conteneurs fermés, dans un endroit bien ventilé à l'abri des rayons du soleil directs. Conserver les conteneurs à l'écart d'éventuels matériaux incompatibles, en faisant référence à la section 10.

Vous trouverez ci-dessous des informations sur la classe de stockage allemande du produit (selon la norme allemande TRGS 510 "Stockage de substances dangereuses dans des conteneurs non stationnaires"), comme prescrit par la norme technique allemande TRGS 220 "Règlements nationaux dans le Compilation FDS").

Le produit n'est pas classé comme dangereux selon le règlement (CE) 1272/2008. Sur la base des critères de classification définis dans l'annexe 4 de la norme

TRGS510, le produit est configuré comme :

Substances corrosives non combustibles Classe de stockage 8b

Le stockage partagé est autorisé pour le produit selon les critères indiqués dans le tableau 2 du chapitre 7.2 du TRGS 510.

7.3. Usages finals particuliers.

Informations non disponibles.

Section 8 : Contrôle de l'exposition / protection individuelle

8.1 Paramètres de contrôle.

Normes de référence : (...)

ITA Italie

Décret législatif 9 avril 2008, n.81

Directive UE OEL UE (UE) 2019/1831 ; directive (UE) 2019/130 ; directive (UE) 2019/983 ; directive (UE) 2017/2398 ; directive (UE) 2017/164 ; Directive 2009/161/UE ; Directive 2006/15/CE ; Directive 2004/37/CE ; Directif 2000/39/CE ; Directive 98/24/CE ; Directive 91/322/CEE.

TLV-ACGIH

ACGIH 2021



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



		ACIDE PHOSPHORIQUE, ... % Valeur limite du seuil.						
TYPE	Statut	TWA/8h		STEL/15min		Note/ Observation		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	1		2				
OEL	EU	1		2				
TLV-ACGIH		1		3		URT, yeux et peau irr		
		Santé - Dose dérivée sans effet - DNEL / DMEL						
		Effets sur les consommateurs			Effets sur les travailleurs			
Voie d'exposition	Locaux aigus	Systémiq ue aiguë	Chronique locale	Systémique chronique	Locaux aigus	Systémiq ue aiguë	Chronique locale	Systémique chronique
oral				0,1 mg/kg bw/d				
inhalation			0,36 mg/m3	4,57 mg/m3	2 mg/m3		1 mg/m3	10,7 mg/m3
dermique								

ACIDE PICRIQUE, ...% Valeur limite du seuil						
TYPE	Statut	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	0,1				Proposition de valeur limite
TLV-ACGIH		0,1				drmt, irt oclr, sen mignon

LÉGENDE : (C) = PIC ; INHALAB = Fraction inhalable ; RESPIR = Fraction Respirable ; THORAC = Fraction thoracique.

VND = danger identifié mais pas de DNEL / PNEC disponible ; NEA = aucune exposition prévue ; NPI = aucun danger identifié.
ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

8.2 Contrôles de l'exposition

Le produit n'est pas classé comme dangereux conformément aux dispositions de l'annexe I, partie 3 du règlement (CE) 1272/2008 (CLP) et en tant que tel ne nécessiterait des mesures spécifiques pour contrôler l'exposition. Cependant, par mesure de précaution, les mesures suivantes sont fournies.

Compte tenu que le recours à des mesures techniques appropriées devrait toujours être prioritaire sur les équipements de protection individuelle, garantir une ventilation correcte sur le lieu de travail au moyen d'un système d'aspiration local. Les équipements de protection individuelle doivent présenter le marquage CE qui atteste de leur conformité aux normes en vigueur.

- PROTECTION DES MAINS

Si un contact prolongé avec le produit est prévu, il est conseillé de protéger les mains avec des gants de travail résistants à la pénétration (réf. norme EN 374).

Pour le choix définitif du matériau des gants de travail, évaluer aussi le procédé d'utilisation du produit et les éventuels autres produits qui en dérivent. Il est rappelé par ailleurs que les gants en latex peuvent provoquer des phénomènes de sensibilisation.

- PROTECTION DE LA PEAU Porter des vêtements de travail à manches longues et des chaussures de sécurité à usage professionnel de catégorie I (réf. Dir. 89/686CE et norme EN ISO20344). Se laver à l'eau et au savon après avoir ôté les vêtements de protection.

- PROTECTION DES YEUX

Il est conseillé de porter des lunettes de protection étanches (réf. norme EN 166).

- PROTECTION RESPIRATOIRE

En cas de dépassement de la valeur de seuil (ex. TLV-TWA) de la substance ou d'une ou plusieurs substances contenues dans le produit, il est conseillé de revêtir un masque avec filtre de type B dont la classe (1, 2 ou 3) devra être choisie en fonction de la concentration limite d'utilisation. (réf. norme EN 14387). En cas de présence de gaz ou vapeurs de nature différente et/ou de gaz ou vapeurs avec particules (aérosols, fumées, brouillards, etc.), des filtres de type combiné devront être prévus.

L'utilisation de systèmes de protection des voies respiratoires est nécessaire si les mesures techniques adoptées ne suffisent pas pour limiter l'exposition du travailleur aux valeurs de seuils prises en considération. La protection apportée par les masques est toutefois limitée.

Si la substance en question est inodore ou son seuil olfactif est supérieur à la TLV-TWA et en cas d'urgence, utiliser un respirateur autonome à air comprimé à circuit ouvert (réf. norme EN 137) ou un respirateur à prise d'air extérieure (réf. norme EN 138). Pour choisir correctement le dispositif de protection des voies respiratoires, consulter la norme EN 529.

- CONTRÔLES DE L'EXPOSITION ENVIRONNEMENTALE.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Les émissions provenant de processus de production, y compris celles provenant d'appareils de ventilation, doivent être contrôlées afin de respecter la législation de protection de l'environnement.

Section 9 : Propriétés chimiques et physiques

9.1 Informations sur les propriétés physiques et chimiques essentielles.

État physique	Liquide
Couleur	Vert
Odeur	Caractéristique de cèdre
Seuil olfactif	Non disponible
Point de fusion ou de congélation	Non disponible
Point initial d'ébullition	>100°C
Intervalle d'ébullition	Non disponible
Point d'éclair	Non applicable
Taux d'évaporation	Non disponible
Inflammabilité de solides et gaz	non applicable
pH	<0,5 (sol 100g/l)
Limite inférieure d'inflammabilité	Non applicable
Limite supérieure d'inflammabilité	Non applicable
Limite inférieure d'explosivité	Non applicable
Limite supérieure d'explosivité	Non applicable
Pression de vapeur	Non disponible
Densité des vapeurs	Non disponible
Densité relative	Non disponible
Solubilité	Dans l'eau
Coefficient de répartition : n/octanol/eau :	Non disponible
Température d'auto-inflammabilité.	Non applicable
Température de décomposition.	Non disponible
Viscosité	Non disponible
Propriétés explosives	non applicable
Propriétés oxydantes	non applicable

9.2 Autres informations.

Informations relatives aux classes de dangers physiques
Information non disponible

9.3 Autres fonctions de sécurité

Propriétés explosives non applicable
Propriétés comburantes non applicable

Section 10 : Stabilité et réactivité

En l'absence d'informations sur le mélange, les informations de la littérature sur les composants sont rapportées. Cette information n'est pas caractéristique de la solution mais de composants dangereux.

10.1 Réactivité

Il n'existe pas de risques particuliers de réaction avec d'autres substances en conditions normales d'utilisation.

ACIDE PHOSPHORIQUE : se décompose à des températures supérieures à 200°C

La substance se décompose au contact d'alcools, aldéhydes, cyanures, cétones, phénols, esters, sulfures et composés organiques halogénés.

10.2 Stabilité chimique.

Le produit est stable en conditions normales d'utilisation et de stockage.

ACIDE PHOSPHORIQUE : Le produit est stable en conditions normales d'utilisation et de stockage.

La substance polymérise fortement sous l'effet de composés azoïdes et d'époxydes.

10.3 Possibilités de réactions dangereuses.

En conditions d'utilisation et de stockage normales, aucune réaction dangereuse n'est prévisible.

ACIDE PHOSPHORIQUE : risque d'explosion par contact avec du nitrométhane. Peut réagir dangereusement avec l'alcali et l'hydru de bore-sodium.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



10.4 Conditions à éviter.

Aucun en particulier. Cependant, suivez les précautions habituelles contre les produits chimiques.

ACIDE PHOSPHORIQUE : Sources d'ignition. Cependant, suivez les précautions habituelles contre les produits chimiques.

ACIDE PICRIQUE

L'acide picrique forme des sels avec de nombreux métaux, dont beaucoup sont assez sensibles à la chaleur, au frottement ou aux chocs, par exemple le plomb, le fer, zinc, nickel, cuivre. Les données susmentionnées doivent donc être considérées comme extrêmement sensibles et dangereuses. En général, les données dérivées de la réaction avec l'ammoniac et les amines, ainsi que les complexes moléculaires qui se forment avec les hydrocarbures aromatiques, etc., ne sont pas aussi sensibles. Le contact de l'acide picric avec des surfaces en béton peut générer du sel de calcium sensible au frottement. Les mélanges anhydrides d'acide picrique et de poudre d'aluminium sont inertes, cependant l'ajout d'eau génère une inflammation après une période d'induction qui dépend de la quantité ajoutée.

Règles de conservation : noter la date d'achat de chaque contenant. Un produit dont la date d'achat est supérieure à deux ans doit être éliminé. Vérifiez le niveau d'eau tous les six mois et ajoutez-en au besoin. Faites tourner les contenants tous les trois mois afin de distribuer l'eau contenue.

Éviter d'exposer la substance à la chaleur, aux flammes et aux étincelles.

10.5 Matières incompatibles.

ACIDE PHOSPHORIQUE : Métaux, alcalis forts, aldéhydes, sulfures et peroxydes.

10.6 Produits de décomposition dangereux.

ACIDE PHOSPHORIQUE : oxyde de phosphore.

Section 11 : Informations toxicologiques

En l'absence de données toxicologiques expérimentales sur le produit lui-même, les risques éventuels du produit pour la santé ont été évalués sur la base des propriétés des substances contenues, selon les critères établis par la législation de référence pour la classification.

Par conséquent, tenez compte de la concentration des substances dangereuses individuelles éventuellement mentionnées dans la section. 3, évaluer les effets toxicologiques qui en résultent de l'exposition au produit.

11.1 Informations sur les classes de danger définies dans le règlement (CE) no. 1272/2008

Métabolisme, cinétique, mécanisme d'action et autres informations

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

L'acide phosphorique peut pénétrer dans l'organisme par inhalation de ses aérosols et par ingestion. Il libère des ions phosphate qui sont excrétés dans l'urine. Les particules d'acide phosphorique sont hygroscopiques et ont tendance à augmenter de volume lorsqu'elles traversent les voies respiratoires. Ils contiennent 90% humidité dans la trachée et 99% dans les poumons. L'acide phosphorique au contact de l'humidité du tractus gastro-intestinal se transforme en ions phosphate. Absorption et, dans une mesure limitée, la réabsorption dans le tractus gastro-intestinal sont influencées par plusieurs facteurs. Le transport vers le sang est un phénomène actif qui est stimulée par la vitamine D. Chez l'homme adulte, environ 2/3 de la quantité ingérée est absorbée et éliminée dans les urines. Chez l'enfant, la quantité absorbée il n'est pas totalement éliminé, par conséquent le taux plasmatique reste supérieur à celui d'un adulte. (INRS, 2011).

Informations sur les voies d'exposition probables

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Les principales voies d'exposition potentielle devraient être le contact avec la peau et l'inhalation chez les travailleurs exposés à la fabrication et à l'utilisation de substance.

Effets différés et immédiats et effets chroniques d'une exposition à court et à long terme

À la fin de l'exposition, il y a généralement une rémission des symptômes, mais un œdème pulmonaire retardé peut survenir dans les 48 heures. Complications sont des surinfections bactériennes. L'hypersécrétion et la desquamation de la muqueuse bronchique, en présence de lésions étendues, sont responsables de obstructions bronchiques et atelectasies. Les autres séquelles possibles sont : sténose bronchique, bronchectasie, fibrose pulmonaire. Ingestion d'une solution La substance concentrée provoque des douleurs buccales, restroternales et épigastriques, associées à une hypersialorrhée et fréquemment des vomissements sanglants. Oui il a acidose métabolique, hyperleucocytose et hémolyse. Les complications à court terme sont les perforations œsophagiennes ou gastriques, les saignements digestifs, les fistules (extrachéale ou aorto-œsophagienne), difficulté à respirer (due à un œdème laryngé, une maladie pulmonaire d'inhalation ou une fistule extrachéale), état de choc et coagulation intravasculaire disséminée. Dans l'évolution



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



à long terme, des sténoses digestives peuvent survenir, notamment oesophagiennes. Il y a aussi un risque d'une cancérisation des lésions du tube digestif. Aucune donnée n'est disponible pour les expositions chroniques à la substance.

ACIDE PICRIQUE

Les poudres d'acide picrique provoquent une dermatite de sensibilisation qui survient généralement sur le visage, en particulier autour de la bouche et sur les côtés du nez; la pathologie évolue d'un simple œdème à une desquamation définitive, en passant par la formation de paules et de vésicules. Inhalation de fortes concentrations de poussière a provoqué un état d'inconscience, de faiblesse, des douleurs musculaires et des troubles rénaux. L'ingestion d'acide picrique peut provoquer un goût amer, des maux de tête, des étourdissements, des nausées, des vomissements et de la diarrhée. Des concentrations élevées peuvent provoquer la destruction des érythrocytes ainsi que lésions rénales et hépatiques accompagnées d'hématurie.

Effets interactifs

Information non disponible

TOXICITÉ AIGUË

ATE (Inhalation) du mélange : Non classé (aucun composant pertinent)
ATE (Oral) du mélange : > 2000 mg/kg
ATE (Dermique) du mélange : Non classé (aucun composant pertinent)

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

ETA (Oral): 500 mg/kg estimation du tableau 3.1.2 de l'annexe I du CLP (données utilisées pour le calcul de l'estimation de la toxicité aiguë du mélange) Nocif en cas d'ingestion.

En vertu d'une approche par éléments de preuve, la substance est classée dans la catégorie 4 avec une DL50 estimée entre 300 et 2000 mg/kg pc (OCDE 423 - source : dossier d'enregistrement ECHA).

ACIDE PICRIQUE

DL50 (Orale) 120 mg/kg Lapin

CORROSION CUTANÉE / IRRITATION CUTANÉE

Il ne répond pas aux critères de classification pour cette classe de danger.

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

La substance a une action corrosive. pH 0

La gravité est liée à la concentration de la solution, à la quantité et à la durée du contact. Il peut provoquer une décoloration jaunâtre de la peau. À selon les lésions, on observe un érythème chaud et douloureux, des cloques ou une nécrose. L'évolution peut être compliquée par des surinfections, des séquelles esthétiques ou fonctionnelles.

Sur peau de lapin, l'acide phosphorique induit une irritation à partir d'une concentration de 75% pour un contact de 4 heures ; à 80%, l'irritation est sévère, et à 85 %, il est corrosif (nécrose) (INRS, 2011).

LÉSIONS OCULAIRES GRAVES / IRRITATION OCULAIRE

Il ne répond pas aux critères de classification pour cette classe de danger

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

La substance a une action corrosive. pH 0

La gravité est liée à la concentration de la solution, à la quantité et à la durée du contact. Les symptômes sont : douleur immédiate, larmoiement, hyperémie conjonctival et souvent blépharospasme. Les séquelles possibles sont : adhérences conjonctivales, opacités cornéennes, cataractes, glaucome et même cécité.

Chez l'homme, l'instillation oculaire d'une goutte de solution tamponnée d'acide phosphorique à pH 2,5 n'entraîne que de légères démangeaisons sans blessure. Une goutte de la même solution tamponnée à pH 3,4 est parfaitement tolérée (INRS, 2011).

Dans l'œil du lapin, une solution à 10-17 % est légèrement irritante, tandis que le contact direct avec la substance pure (119 mg) induit des effets graves.

(brûlures) (INRS, 2011).

SENSIBILISATION RESPIRATOIRE OU CUTANÉE

Il ne répond pas aux critères de classification pour cette classe de danger

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Non classés. Corrosif. pH 0.

Sensibilisation respiratoire

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

L'inhalation de la substance peut provoquer le syndrome de Brooks (asthme induit par les irritants) (INRS, 2011).

Sensibilisation cutanée

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



L'acide phosphorique n'a pas montré de pouvoir sensibilisant sur les cobayes (INRS, 2011).

MUTAGÉNICITÉ SUR LES CELLULES GERMINALES

Il ne répond pas aux critères de classification pour cette classe de danger

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Non mutagène. OCDE 471/473/476

In vitro a donné des résultats négatifs dans le test d'Ames, avec ou sans activation métabolique.

In vivo un test de recombinaison génique sur *Drosophila* a donné un résultat négatif.

Un essai sur les lésions dominantes, réalisé sur des rats, a montré une augmentation des femelles présentant des résorptions après s'être accouplées avec des mâles.

exposés à la plus faible concentration. (INRS, 2011)

Il ne répond pas aux critères de classification pour cette classe de danger

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Non classés.

TOXICITÉ POUR LA REPRODUCTION

Il ne répond pas aux critères de classification pour cette classe de danger

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Toxicité pour la reproduction : Non classé.

Effets nocifs sur la fonction sexuelle et la fertilité

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Fertilité : NOAEL > = 500 mg/kg pc/j, rat, OCDE 422.

Effets néfastes sur le développement de la progéniture

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Toxicité pour le développement : NOAEL : ≥ 410 mg/kg pc, rat, OCDE 422.

Effets sur l'allaitement ou par l'allaitement

Information non disponible

TOXICITÉ POUR CERTAINS ORGANES CIBLES (STOT) - EXPOSITION UNIQUE

Il ne répond pas aux critères de classification pour cette classe de danger

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Non classés

Chez l'homme, l'exposition par inhalation de vapeurs ou d'aérosols provoque immédiatement des signes d'irritation des voies respiratoires : rhinorrhée, éternuements,

sensation de brûlure dans le nez et la gorge, toux, respiration sifflante et douleur thoracique. Le pronostic peut être sombre si un œdème laryngé ou une bronchospasme. Avec l'arrêt de l'exposition, les symptômes disparaissent généralement mais un œdème pulmonaire retardé peut survenir dans les 48 heures. Les surinfections bactériennes sont les complications les plus fréquentes. Hypersécrétion bronchique et desquamation de la muqueuse bronchique, en présence de lésions étendues, sont responsables d'obstructions bronchiques et d'atélectasies (INRS, 2011).

L'ingestion d'une solution concentrée de la substance provoque des douleurs buccales, rétrosternales et épigastriques, associées à une hypersialorrhée et des vomissements souvent sanglants. Il existe une acidose métabolique, une hyperleucocytose et une hémolyse. Les complications à court terme sont la perforation œsophagienne ou gastrique, hémorragies digestives, fistules (exotrachéales ou aorto-œsophagiennes), difficultés respiratoires (dus à un œdème laryngé, une pneumopathie d'inhalation ou une fistule exotrachéale), état de choc et coagulation intravasculaire disséminée (INRS, 2011).

Organes cibles

Information non disponible

Voie d'exposition

Information non disponible

TOXICITÉ SPÉCIFIQUE POUR CERTAINS ORGANES CIBLES (STOT) - EXPOSITION RÉPÉTÉE

Il ne répond pas aux critères de classification pour cette classe de danger

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Non classés

Aucune donnée humaine n'est disponible après une exposition chronique à la substance.

Chez l'homme, l'ingestion de phosphates peut provoquer des déséquilibres électrolytiques dans le corps qui, s'ils sont excessifs, peuvent interférer avec le fonctionnement de divers systèmes d'organes. En particulier, une forte consommation de phosphate peut affecter la distribution du calcium dans l'organisme et peut dans certains cas produire une calcification tissulaire mous et affecter la formation osseuse. Les lésions rénales, les tissus mous et la calcification osseuse étaient les principaux résultats chez les animaux de laboratoire alimentés de façon répétée avec des phosphates (BIBRA, 1993).

La toxicité de l'acide phosphorique après inhalation répétée est similaire à celle des aérosols acides ; l'effet est dû à l'action irritante directe de l'ion H⁺ et dépend non seulement de la concentration, mais aussi de la taille des particules et de la durée d'exposition. Chez les rats exposés à des aérosols (particules de l'aérosol de 0,49-0,65 µm) de produits de combustion d'un mélange contenant du



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



phosphore rouge constitué de 71 à 79 % d'acide phosphorique, pour 2,25 heures/jour, 4 jours/semaine pendant 13 semaines, une létalité a été observée à partir d'une concentration de 750 mg/m³ avec des effets sur les voies respiratoires et notamment sur les bronchioles terminales. Des rats exposés aux produits de combustion du phosphore blanc, 15 minutes/jour, 5 jours/semaine pendant 13 semaines, meurent à des concentrations élevées (589 à 1161 mg/m³) dues à un œdème laryngé ou trachéal (INRS, 2011).
NOAEL (oral, rat, 90 jours) 250 mg / kg pc / jour OCDE 422

Organes cibles : Information non disponible
Voie d'exposition : Information non disponible

DANGER EN CAS D'ASPIRATION

Il ne répond pas aux critères de classification pour cette classe de danger

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Pas de risque significatif.

11.2. Informations sur les autres dangers

Sur la base des données disponibles, le produit ne contient pas de substances listées dans les principales listes européennes de perturbateurs endocriniens potentiels ou suspectés ayant des effets sur la santé humaine en cours d'évaluation.

Section 12 : Informations écologiques

Utiliser selon les bonnes pratiques de travail, en évitant de diffuser le produit dans l'atmosphère. Avertir les autorités compétentes si le produit a été déversé dans des cours d'eau ou a contaminé le sol ou la végétation.

12.1 Toxicité

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

CL50 poisson 3 - 3,25 pH (96h) *Lepomis macrochirus*.

L'acide phosphorique présente un potentiel écotoxique lorsque, dans le milieu où il est rejeté, le pH est compris entre 3 et 3,25.

CE50 - Crustacés > 100 mg/l/48h *Daphnia magna* (OCDE 202)

CE50 - Algues / Plantes Aquatiques > 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OCDE 201)

Chronique NOEC Algues / Plantes aquatiques 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OCDE 201)

ACIDE PICRIQUE

CL50 - Poissons. 287mg/l/96h

EC50 - Crustacés. 112mg/l/48h

EC50 - Algues / Plantes aquatiques. 535mg/l/72h

12.2 Persistance et dégradabilité

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Non pertinent.

ACIDE PICRIQUE

DCO : 0,92 g/g.

12.3 Potentiel de bioaccumulation

ACIDE PHOSPHORIQUE ...%

Non pertinent (substance inorganique).

12.4 Mobilité dans le sol

Information non disponible

12.5 Résultats des évaluations PBT et vPvB

Sur la base des données disponibles, le produit ne contient pas de substances PBT ou vPvB en pourcentage $\geq 0,1$ %.

12.6 Propriétés d'interférence avec le système endocrinien

Sur la base des données disponibles, le produit ne contient pas de substances listées dans les principales listes européennes de perturbateurs endocriniens potentiels ou suspectés ayant des effets sur l'environnement évalué.

12.7 Autres effets indésirables

Information non disponible



SAFETY DATA SHEET

CS0013
**o-PHOSPHORIC ACID 9.5%
GREEN/CEDAR**

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Section 13 : Observations sur l'élimination

13.1 Méthodes de traitement des déchets

Réutiliser si possible. Les résidus du produit tels quels sont à considérer comme des déchets spéciaux non dangereux. L'élimination doit être confiée à une société autorisée à la gestion des déchets, dans le respect des normes nationales et éventuellement locales.

EMBALLAGES CONTAMINÉS

Les emballages contaminés doivent être destinés à la récupération ou à l'élimination conformément aux dispositions nationales en matière de gestion des déchets.

Section 14 : Informations relatives au transport

14.1 Numéro ONU

ADR / RID, IMDG, IATA : 1805

14.2 Normes d'expédition de l'ONU

ADR / RID : ACIDE PHOSPHORIQUE EN SOLUTION

IMDG : PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

IATA : PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

14.3 Classes de danger lié au transport

ADR / RID : Classe : 8 Étiquette : 8

IMDG : Classe : 8 Étiquette : 8

IATA : Classe : 8 Étiquette : 8



14.4 Groupe d'emballage

ADR / RID, IMDG, IATA : III

14.5 Dangers pour l'environnement

ADR / RID : NO

IMDG : NO

IATA : NO

14.6 Précautions particulières pour l'utilisateur

ADR / RID : HIN - Kemler : 80 Quantité limitées : 5 L Code de restriction en tunnel : (E)

Disposition particulière : -

IMDG : EMS : F-A, S-B Quantités limitées : 5 L

IATA : Cargo : Quantité maximale : 60 L Instructions d'emballage : 856

Pass. : Quantité maximale : 5 L Instructions d'emballage : 852

Instructions particulières : A3, A803

14.7 Transport de vrac selon l'annexe II MARPOL et le code IBC

Information non pertinente

Section 15 : Informations sur la réglementation

15.1. Règlements/législation spécifiques à la substance ou au mélange en matière de sécurité, de santé et d'environnement.

Catégorie Seveso - Directive 2012/18/CE :

Restrictions concernant le produit ou les substances contenues conformément à l'annexe XVII du Règlement (CE) 1907/2006

Substances contenues : Point 75

Règlement (UE) 2019/1148 - relatif à la commercialisation et à l'utilisation des précurseurs d'explosifs.

Non applicable

Substances de la liste candidate (Art. 59 REACH)

Selon les données disponibles, le produit ne contient pas de substances SVHC dans un pourcentage $\geq 0,1\%$.

Substances soumises à autorisation (Annexe XIV REACH) : Aucun

Substances soumises à la notification d'exportation Règlement (UE) 649/2012 : Aucun

Substances soumises à la Convention de Rotterdam : Aucun

Substances soumises à la Convention de Stockholm : Aucun



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Contrôles de santé

Information non disponible

Classification WGK pour les composants du produit (selon les classifications WGK publiées sur le site Internet de l'Agence allemande pour l'environnement UBA

(Umweltbundesamt) :

-Acide phosphorique, ... % WGK 1

-Acide picrique WGK 2

Classification WGK du produit basée sur les méthodes de calcul prescrites par l'AwAV :

Avec une concentration du constituant classé WGK1 (acide phosphorique, ...) $\geq 3\%$ et une classification du constituant classé WGK2 $< 0,2\%$, le produit est classé comme WGK 1.

15.2 Évaluation de la sécurité chimique.

Une évaluation de la sécurité chimique a été réalisée pour les substances contenues suivantes :

L'ACIDE PHOSPHORIQUE ...

Section 16 : Autres informations

Expl. 1.1 Explosif, division 1.1

Met. Corr. 1 Substance ou mélange corrosif pour les métaux, catégorie 1

Tox. aiguë 3 Toxicité aiguë, catégorie 3

Corr. cutanée 1B Corr. cutanée, catégorie 1B

Skin Corr. 1C Corrosion de la peau, catégorie 1C

Lésion oculaire. 1 Lésion oculaire grave, catégorie 1

Eye Irrit. 2 Irritation des yeux, catégorie 2

Skin Irrit. 2 Irritation de la peau, catégorie 2

H201 Explosif ; danger d'explosion en masse.

H290 Peut être corrosif pour les métaux.

H301 Toxique en cas d'ingestion.

H311 Toxique par contact avec la peau.

H331 Toxique en cas d'inhalation.

H314 Provoque de graves brûlures de la peau et des lésions oculaires.

H318 Provoque des lésions oculaires graves.

H319 Provoque une grave irritation des yeux.

H315 Provoque une irritation de la peau.

EUH210 Fiche de données de sécurité disponible sur demande

LÉGENDE :

- ADR : Accord européen pour le transport de marchandises dangereuses par route
- CAS NUMBER : Numéro du Chemical Abstract Service
- CE50 : Concentration ayant un effet sur 50 % de la population soumise aux tests
- CE NUMBER : Numéro d'identification dans l'ESIS (fichier européen des substances existantes)
- CLP : Règlement CE 1272/2008
- DNEL : Niveau dérivé sans effet
- EmS : Emergency Schedule
- GHS : Système mondial harmonisé de classification et d'étiquetage des produits chimiques
- IATA DGR : Règlement pour le transport de marchandises dangereuses de l'Association internationale du transport aérien
- CI50 : Concentration d'immobilisation de 50 % de la population soumise aux tests
- IMDG : Code maritime international pour le transport de marchandises dangereuses
- IMO : International Maritime Organization
- INDEX NUMBER : Numéro d'identification dans l'Annexe VI du CLP
- CL50 : Concentration létale 50 %
- DL50 : Dose létale 50 %
- OEL : Niveau d'exposition sur les lieux de travail
- PBT : Persistant, bio-accumulant et toxique selon le REACH
- PEC : Concentration environnementale prévisible
- PEL : Niveau d'exposition prévisible
- PNEC : Concentration sans effet prévisible
- REACH : Règlement CE 1907/2006
- RID : Règlement en matière de transport ferroviaire international de marchandises dangereuses
- TLV : Valeur limite de seuil
- TLV PIC : Concentration qui ne doit être dépassée à aucun moment de l'exposition au travail.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



- TWA STEL : Limite d'exposition à court terme
- TWA : Valeur limite d'exposition – moyenne pondérée dans le temps
- COV : Composé organique volatil
- vPvB : Très persistant et bio-accumulant selon le REACH
- WGK : Classe de dangerosité aquatique (Allemagne).

BIBLIOGRAPHIE GÉNÉRALE :

1. Règlement (CE) 1907/2006 du Parlement européen (REACH)
 2. Règlement (CE) 1272/2008 du Parlement européen (CLP)
 3. Règlement (UE) 2020/878 (Annexe II du règlement REACH)
 4. Règlement (CE) 790/2009 du Parlement européen (Atp. I CLP)
 5. Règlement (UE) 286/2011 du Parlement européen (Atp. II CLP)
 6. Règlement (UE) 618/2012 du Parlement européen (Atp. III CLP)
 7. Règlement (UE) 487/2013 du Parlement européen (IV Atp. CLP)
 8. Règlement (UE) 944/2013 du Parlement européen (V Atp. CLP)
 9. Règlement (UE) 605/2014 du Parlement européen (VI Atp. CLP)
 10. Règlement (UE) 2015/1221 du Parlement européen (VII Atp. CLP)
 11. Règlement (UE) 2016/918 du Parlement européen (VIII Atp. CLP)
 12. Règlement (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Règlement (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Règlement (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Règlement (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Règlement délégué (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Règlement (UE) 2019/1148
 18. Règlement délégué (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Règlement délégué (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Règlement délégué (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Règlement délégué (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- L'index Merck. - 10ème édition
 - Manipulation de la sécurité chimique
 - INRS - Fiche Toxicologique (fiche toxicologique)
 - Patty - Hygiène industrielle et toxicologie
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, édition 1989
 - Site web de IFA GESTIS
 - Site web de l'Agence ECHA
 - Base de données des modèles de FDS des substances chimiques - Ministère de la santé et Istituto Superiore di Sanità.

Note à l'utilisateur :

Les informations contenues dans cette fiche sont basées sur les connaissances dont nous disposons à la date de la dernière version. L'utilisateur doit s'assurer

de l'adéquation et de l'exhaustivité des informations par rapport à l'utilisation spécifique du produit.

Ce document ne doit pas être interprété comme une garantie des propriétés spécifiques d'un produit.

L'utilisation du produit n'étant pas sous notre contrôle direct, il incombe à l'utilisateur de respecter les lois et réglementations applicables en matière de santé et de sécurité.

les lois et règlements applicables en matière de santé et de sécurité. Nous n'acceptons aucune responsabilité en cas d'utilisation inappropriée.

Une formation adéquate doit être dispensée au personnel qui manipule des produits chimiques.

MÉTHODES DE CALCUL DE LA CLASSIFICATION

Dangers chimiques et physiques : La classification du produit a été établie à partir des critères définis dans le règlement CLP, annexe I, partie 2. Les méthodes d'évaluation

des propriétés chimico-physiques sont données dans la section 9.

Dangers pour la santé : La classification du produit est basée sur les méthodes de calcul indiquées dans l'annexe I, partie 3, du règlement CLP, sauf indication contraire. dans la section 11.

Dangers pour l'environnement : La classification du produit est basée sur les méthodes de calcul indiquées à l'annexe I de la partie 4 du règlement CLP, sauf indication contraire dans la section 12. autrement indiqué dans la section 12.

Changements par rapport à la révision précédente

Des modifications ont été apportées aux sections suivantes :

01 / 02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Avsnitt 1: Namnet på ämnet/blandningen och bolaget/företaget

1.1. Produktbeteckning

Produktkod 804030 - 804297 (TC41599)
Produktsens namn ORTOFOSFORSYRA 9,5% grön/ceder – BRUSH IT
Indexnummer 015-011-00-6
CE-nummer 231-633-2
CAS-nummer 7664-38-2
Registreringsnummer 01-2119485924-24-XXXX

1.2 Relevanta identifierade användningar av ämnet eller blandningen och användningar som det avråds från

Beskrivning/Användning Laboratoriereagens

1.3 Närmare upplysningar om den som tillhandahåller säkerhetsdatablad

Företagets namn TELWIN SPA
Adress Via della Tecnica, 3
Ort 36030 VILLAVERLA (VI)
Telefon +39 0445 858811
Fax +39 0445 858800
e-post telwin@telwin.com

1.4 Telefonnummer för nödsituationer

Telwin +39 0445 858811 (arbetstid)

Avsnitt 2: Farliga egenskaper

2.1 Klassificering av ämnet eller blandningen

Produkten klassificeras inte som farlig enligt bestämmelserna i förordning (EG) nr 1272/2008 (CLP).
Men eftersom produkten innehåller farliga ämnen i en sådan koncentration att de måste deklarerats i avsnitt nr 3 krävs det dock ett säkerhetsdatablad med adekvat information i enlighet med förordning (EU) 2020/878.
Klassificering och faroangivelser: --

2.2 Märkningsuppgifter

Faromärkning i enlighet med förordning (EG) 1272/2008 (CLP) och senare ändringar och anpassningar.
Farosymboler: --
Varningar: --
Faroangivelser:
EUH210 Säkerhetsdatablad finns att rekvidrera.
Skyddsangivelser:--

2.3. Andra faror

Enligt tillgängliga uppgifter innehåller produkten inga PBT- eller vPvB-ämnen i andelar över 0,1 %.
Produkten innehåller inga ämnen med hormonstörande egenskaper i koncentrationer $\geq 0,1\%$.

Avsnitt 3: Sammansättning/information om beståndsdelar

3.1 Blandningar

Innehåller:

Identifiering

Konc. %

Klassificering 1272/2008 (CLP)

FOSFORSYRA ...%

CAS 7664-38-2	9 - <10	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Klassificeringsanvisning enligt bilaga VI till CLP-förordningen: B
CE 231-633-2		Skin Corr. 1B H314: $\geq 25\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 10\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 25\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 10\%$
INDEX 015-011-00-6		Oral: 500 mg/kg

REACH-Reg. 01-2119485924-24-XXXX

	SAFETY DATA SHEET CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR	Place and date of issue: Villaverla: 01.03.2019 Ed.4 29.08.2022 IT..... P.1 EN.....P.12 DE.....P.22 FR..... 
---	---	--

PIKRINSYRA

CAS. 88-89-1	< 0,01	Expl. 1.1 H201, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331
EC. 201-865-9		
INDEX. 609-009-00-X		

Anmärkning: Det övre värdet i intervallet är uteslutet.
Den fullständiga texten till faroangivelserna (H) finns i avsnitt 16 i bladet.

Avsnitt 4: Åtgärder vid första hjälpen

4.1 Beskrivning av åtgärder vid första hjälpen.

Det finns inga kända incidenter med skador på personal som använder produkten. Vid behov bör följande allmänna åtgärder vidtas:

INANDNING: För den skadade till frisk luft. Ge konstgjord andning om andningen upphör. Kontakta genast läkare.

FÖRTÄRING: Kontakta genast läkare. Framkalla kräkning endast på läkarens order. Ge inget oralt om personen är medvetslös.

ÖGON och HUD: Skölj med rikligt med vatten. Vid hudirritation, kontakta läkare.

4.2. De viktigaste symptomen och effekterna, både akuta och fördröjda.

Det finns inga kända fall av hälsoskador som kan hänföras till produkten.

4.3. Angivande av omedelbar medicinsk behandling och särskild behandling som eventuellt krävs.

Ingen information tillgänglig.

Avsnitt 5: Brandbekämpningsåtgärder

5.1 Släckmedel

LÄMPLIGA SLÄCKMEDEL

Släckmedlen är koldioxid och kemiskt pulver. Vid läckage och spill av produkten som inte har antänts kan man använda vattenspray för att skingra brandfarliga ångor och skydda personer som arbetar med att stoppa läckan.

ICKE LÄMPLIGA SLÄCKMEDEL

Använd inte vattenstråle.

Vatten kan inte användas för att släcka branden, men kan användas för att kyla slutna behållare som utsätts för lågor, vilket förhindrar explosion.

5.2. Särskilda faror som ämnet eller blandningen kan medföra.

EXPONERINGSRISKER I HÄNDELSE AV BRAND

Undvik att andas in förbränningsprodukterna.

FOSFORSYRA ... %

Flytta om möjligt bort behållare med ämnet från brandplatsen eller kyl dem, eftersom det kan ge upphov till giftiga ångor om ämnet utsätts för eller är direkt inblandat i värmestrålning.

Flytta om möjligt bort behållare med ämnet från brandplatsen eller kyl dem, eftersom ämnet frigör brandfarliga gaser om det kommer i kontakt med metaller och utsätts för värmestrålning.

PIKRINSYRA

Koloxider, kväveoxider.

5.3. Råd till brandbekämpningspersonal.

ALLMÄN INFORMATION

Kyl behållarna med vattenstråle för att förhindra att produkten sönderdelas och utvecklar potentiellt hälsofarliga ämnen. Bär alltid fullständig brandskyddsutrustning. Samla upp släckvattnet, det får inte släppas ut i avloppssystemet.

Bortskaffa förorenat släckvatten och rester från branden i enlighet med gällande bestämmelser.

UTRUSTNING

Normala brandbekämpningskläder, t.ex. fristående andningsapparat med öppen krets (EN 137), flamskyddad dräkt (EN 469), flamskyddade handskar (EN 659) och brandkängor (HO A29 eller A30).



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Avsnitt 6: Åtgärder vid oavsiktliga utsläpp

6.1 Personliga skyddsåtgärder, skyddsutrustning och åtgärder vid nödsituationer.

Stoppa läckan om det kan göras riskfritt.

Bär lämplig skyddsutrustning (inklusive den personliga skyddsutrustning som nämns i avsnitt 8 i säkerhetsdatabladet) för att förhindra kontaminering av hud, ögon och personliga kläder. Dessa indikationer gäller för både arbetstagare och räddningspersonal.

6.2. Miljöskyddsåtgärder.

Förhindra att produkten hamnar i avlopp, ytvatten och grundvatten.

6.3. Metoder och material för inneslutning och sanering.

Sug upp den spillda produkten i en lämplig behållare. Bedöm om den behållare som ska användas är förenlig med produkten, kontrollera avsnitt 10. Absorbera återstående produkt med inert absorberande material. Se till att den plats som berörs av läckaget har tillräcklig luftcirkulation. Förorenat material ska bortskaffas i enlighet med bestämmelserna i avsnitt 13.

6.4. Hänvisning till andra avsnitt.

Eventuell information om personligt skydd och bortskaffande finns i avsnitten 8 och 13.

Avsnitt 7: Hantering och lagring

7.1 Skyddsåtgärder för säker hantering.

Läs igenom alla avsnitt i detta säkerhetsdatablad innan du hanterar produkten. Undvik att sprida produkten i miljön. Du får inte äta, dricka eller röka under användning. Separera arbetskläder från civila kläder.

7.2. Förhållanden för säker lagring, inklusive eventuell oförenlighet.

Förvara endast i originalförpackningen. Förvara behållarna tillslutna på en väl ventilerad plats och skyddade från direkt solljus. Förvara behållarna på avstånd från oförenliga material, se avsnitt 10.

Nedan anges information om den tyska lagringsklassen för produkten (enligt den tyska tekniska standarden TRGS 510 "Förvaring av farliga ämnen i icke stationära behållare"), som föreskrivs i den tyska tekniska standarden TRGS 220 "Nationella bestämmelser om sammanställning av säkerhetsdatablad").

Produkten är inte klassificerad som farlig enligt förordning (EG) 1272/2008. Baserat på de klassificeringskriterier som definieras i bilaga 4 till standard TRGS 510 klassificeras produkten som följande:

Non-combustible corrosive substances Lagringsklass 8b

Gemensam lagring är tillåten för produkten enligt kriterierna i tabell 2 i kapitel 7.2 i TRGS 510.

7.3. Specifik slutanvändning.

Ingen information tillgänglig.

Avsnitt 8: Begränsning av exponeringen/personligt skydd

8.1 Kontrollparametrar.

Referensstandarder:

ITA Italien Lagstiftningsdekret nr 81 av den 9 april 2008

EU OEL EU Direktiv (EU) 2019/1831; Direktiv (EU) 2019/130; Direktiv (EU) 2019/983; Direktiv (EU) 2017/2398;

Direktiv (EU) 2017/164; Direktiv 2009/161/EU; Direktiv 2006/15/EU; Direktiv 2004/37/EG; Direktiv 2000/39/EG; Direktiv 98/24/EG;

Direktiv 91/322/EEG.

TLV-ACGIH ACGIH 2021

FOSFORSYRA ... % Gränsvärde.						
Typ	Land	TWA/8h		STEL/15min		Anmärkningar
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1		2		
OEL	EU	1		2		
TLV-ACGIH		1		3		URT, eye, & skin irr
Hälsa - avledd nivå utan effekt - DNEL / DMEL						
Effekter på konsumenter					Effekter på arbetstagare	



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Exponeringsväg	Lokala akuta	Systemiska akuta	Lokala kroniska	Systemiska kroniska	Lokala akuta	Systemiska akuta	Lokala kroniska	Systemiska kroniska
Oral				0,1 mg/kg kroppsvikt/d				
Inandning			0,36 mg/m3	4,57 mg/m3	2 mg/m3		1 mg/m3	10,7 mg/m3
Dermal								

PIKRINSYRA ... % Gränsvärde						
Typ	Land	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	0,1				Föreslaget gränsvärde
TLV-ACGIH		0,1				drmt, irrt oclr, sen cute

FÖRKLARING: (C) = CEILING; INALAB = Inhalerbar fraktion; RESPIR = Respirabel fraktion; TORAC = Thoraxfraktion.

VND = fara identifierad men ingen DNEL/PNEC finns tillgänglig; NEA = ingen förväntad exponering; NPI = ingen identifierad fara.

FOSFORSYRA ...%

Provtagningsmetod: http://amcaw.ifa.dguv.de/substance/methoden/094-phosphoric_acid_2016.pdf.

8.2. Begränsning av exponeringen.

Produkten klassificeras inte som farlig enligt bestämmelserna i del 3 i bilaga I till förordning (EG) 1272/2008 (CLP) och kräver därför inga särskilda åtgärder för att begränsa exponeringen. Som en försiktighetsåtgärd tillhandahålls dock följande åtgärder.

Eftersom användning av lämpliga tekniska åtgärder alltid bör prioriteras framför personlig skyddsutrustning bör man se till att arbetsplatsen är väl ventilerad genom ett effektivt lokalt utsug. All personlig skyddsutrustning måste vara CE-märkt för att garantera överensstämmelse med gällande standarder.

- SKYDD FÖR HÄNDERNA

Om långvarig kontakt med produkten förutses rekommenderas att skydda händerna med penetrationssäkra arbetshandskar (se standard EN 374).

För det slutliga valet av arbetshandskarnas material måste man också ta hänsyn till produktens användningsprocess och eventuella andra produkter som berörs av den. Det bör också noteras att latexhandskar kan ge upphov till sensibilisering.

- SKYDD FÖR HUDEN Bär långärmade arbetskläder och skyddsskor av kategori I för yrkesmässig användning (se direktiv 89/686/EEG och standard EN ISO20344). Tvätta dig med tvål och vatten efter att ha tagit av skyddskläderna.

- SKYDD FÖR ÖGONEN

Det rekommenderas att använda lufttäta skyddsglasögon (se standard EN 166).

- ANDNINGSSKYDD

Om tröskelvärde (t.ex. TLV-TWA) för ämnet eller ett eller flera av de ämnen som finns i produkten överskrider rekommenderas att använda en mask med ett filter av typ B, vars klass (1, 2 eller 3) ska väljas i förhållande till den maximala koncentration som ska användas (se standard EN 14387). Om det förekommer gaser eller ångor av annan karaktär och/eller gaser eller ångor med partiklar (aerosoler, rök, dimma etc.) ska kombinerade filter förutses.

Det är nödvändigt att använda andningsskydd om de tekniska åtgärder som vidtas inte är tillräckliga för att begränsa arbetstagarens exponering till de tröskelvärden som beaktas. Masker ger ett begränsat skydd.

Om ämnet i fråga är luktfritt eller om dess luktröskel är högre än relevant TLV-TWA och i händelse av en nödsituation ska man använda en fristående andningsapparat med öppen krets (se standard EN 137) eller en friskluftsmask (se standard EN 138). För rätt val av andningsskydd, se standard EN 529.

- BEGRÄNSNING AV MILJÖEXPONERINGEN.

Utsläpp från produktionsprocesser, inklusive utsläpp från ventilationsutrustning, bör begränsas för att respektera miljöskyddsbestämmelserna.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Avsnitt 9: Fysikaliska och kemiska egenskaper

9.1 Information om grundläggande fysikaliska och kemiska egenskaper.

Fysiskt tillstånd	Vätska
Färg	Grön
Lukt	Typisk lukt av ceder
Luktröskel	Inga data tillgängliga
Smältpunkt eller fryspunkt	Inga data tillgängliga
Initial kokpunkt	>100°C
Kokpunktsintervall	Inga data tillgängliga
Flampunkt	Inte tillämpligt
Avdunstningshastighet	Inga data tillgängliga
Brandfarlighet (fast form, gas)	Inte tillämpligt
Nedre brännbarhetsgräns	Inte tillämpligt
Övre brännbarhetsgräns	Inte tillämpligt
Nedre explosionsgräns	Inte tillämpligt
Övre explosionsgräns	Inte tillämpligt
Ångtryck	Inga data tillgängliga
Ångdensitet	Inga data tillgängliga
Relativ densitet	Inga data tillgängliga
Löslighet	I vatten
Fördelningskoefficient: n-oktanol/vatten:	Inga data tillgängliga
Självantändningstemperatur.	Inte tillämpligt
Sönderfallstemperatur.	Inga data tillgängliga
pH	<0,5 (lösning 100 g/l)
Viskositet	Inga data tillgängliga
Explosiva egenskaper	Inte tillämpligt
Oxiderande egenskaper	Inte tillämpligt

9.2. Annan information

9.2.1 Information om fysiska faroklasser

Ingen information tillgänglig

9.2.2 Andra säkerhetsegenskaper

Explosiva egenskaper inte tillämpligt
Oxiderande egenskaper inte tillämpligt

Avsnitt 10: Stabilitet och reaktivitet

I avsaknad av information om blandningen ges litteraturinformation om komponenterna. Denna information är inte typisk för lösningen, men för de farliga komponenterna.

10.1 Reaktivitet.

Det finns inga särskilda risker för reaktion med andra ämnen under normala användningsförhållanden.

FOSFORSYRA: sönderdelas vid temperaturer över 200 °C.

Ämnet sönderdelas vid kontakt med alkoholer, aldehyder, cyanider, ketoner, fenoler, estrar, sulfider och halogenerade organiska föreningar och bildar giftiga rökgaser.

10.2. Kemisk stabilitet.

Produkten är kemiskt stabil under normala användnings- och lagringsförhållanden.

FOSFORSYRA: Produkten är kemiskt stabil under normala användnings- och lagringsförhållanden.

Ämnet polymeriserar våldsamt under påverkan av azoföreningar och epoxider.

10.3. Risken för farliga reaktioner.

Under normala användnings- och lagringsförhållanden förväntas inga farliga reaktioner.

FOSFORSYRA: Explosionsrisk vid kontakt med nitrometan. Kan reagera farligt med alkalier och natriumborhydrid.

10.4. Förhållanden som ska undvikas.

Inga specifika. Observera vanliga försiktighetsåtgärder för kemikalier.

FOSFORSYRA: Antändningskällor. Observera vanliga försiktighetsåtgärder för kemikalier.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



PIKRINSYRA

Pikrinsyra bildar salter med flera metaller, varav många är ganska känsliga för värme, friktion eller stötar, t.ex. bly, järn, zink, nickel och koppar. Dessa salter ska därför betraktas som extremt känsliga och farliga. I allmänhet är salter som erhålls från reaktion med ammoniak och aminer samt molekyllära komplex som bildas med aromatiska kolväten etc. inte lika känsliga. Pikrinsyra som kommer i kontakt med betongytor kan generera friktionskänsliga kalciumsalter. Vattenfria blandningar av pikrinsyra och aluminiumpulver är inerta, men vid tillsättning av vatten genereras antändning efter en induktionsperiod som beror på tillsatt mängd.

Förvaringsregler: Anteckna inköpsdatumet för varje behållare. Produkter vars inköpsdatum är äldre än två år måste kasseras. Kontrollera vattennivån var sjätte månad och fyll på vid behov. Vrid behållarna var tredje månad så att vattnet fördelas.

Undvik att utsätta ämnet för värme, lågor och gnistor.

10.5 Oförenliga material.

FOSFORSYRA: Metaller, starka alkalier, aldehyder, sulfider och peroxider.

PIKRINSYRA: Starka baser, reduktionsmedel, tungmetaller, tungmetallsalter, ammoniak.

10.6 Farliga sönderdelningsprodukter.

FOSFORSYRA: fosforoxid.

Avsnitt 11: Toxikologisk information

I avsaknad av experimentella toxikologiska uppgifter om själva produkten har produktens eventuella hälsorisker utvärderats utifrån egenskaperna hos de ämnen som ingår i produkten i enlighet med de kriterier som fastställs i referensstandarderna för klassificering. Därför bör man beakta koncentrationen av de enskilda farliga ämnen som eventuellt nämns i avsnitt 3 för att utvärdera de toxikologiska effekterna till följd av exponering för produkten.

11.1 Information om faroklasser enligt definitionen i förordning (EG) nr 1272/2008

Metabolism, kinetik, verkningsmekanism och annan information

FOSFORSYRA ...%

Fosforsyra kan komma in i kroppen genom inandning av aerosoler och genom förtäring. Den frigör fosfatjoner som elimineras med urinen. Fosforsyrapartiklar är hygroskopiska och har en tendens att öka i volym när de passerar genom luftvägarna. De innehåller 90 % fukt i luftrören och 99 % i lungorna. När fosforsyra kommer i kontakt med fukt i mag-tarmkanalen omvandlas den till fosfatjoner. Absorption och, i begränsad utsträckning, reabsorption i mag-tarmkanalen påverkas av flera faktorer. Transport till blodet är ett aktivt fenomen som stimuleras av D-vitamin. Hos vuxna människor absorberas ungefär två tredjedelar av den intagna mängden och elimineras med urinen. Hos barn elimineras inte den absorberade mängden helt och hållet, vilket innebär att plasmakoncentrationen är högre än hos vuxna. (INRS, 2011).

Information om sannolika exponeringsvägar

FOSFORSYRA ...%

De viktigaste potentiella exponeringsvägarna förväntas vara hudkontakt och inandning hos arbetstagare som utsätts för produktion och användning av ämnet.

Omedelbara, fördröjda och kroniska effekter av kort- och långvarig exponering

FOSFORSYRA ...%

Exponering via inandning av ångor eller aerosoler orsakar omedelbara tecken på irritation av luftvägarna: rinorré, nysningar, brännande känsla i näsa och svalg, hosta, dyspné och bröstsmärta. Prognosen kan vara dålig om larynxödem eller bronkospasm uppstår.

När exponeringen upphör avtar vanligtvis symtomen, men inom 48 timmar kan ett försenat lungödem uppstå. Bakteriell superinfektion är en komplikation. Ökad sekretion och avsvällning av bronkialslemhinnan, vid förekomst av omfattande lesioner, orsakar obstruktion av luftrören och atelektas. Andra möjliga följder är: bronkial stenosis, bronkiektasi, lungfibros. Förtäring av en koncentrerad lösning av ämnet orsakar smärta i munnen, retrosternal smärta och epigastrisk smärta i samband med hypersalivering och ofta blodiga kräkningar. Även metabolisk acidos, hyperleukocytos och hemolys förekommer. Komplikationer på kort sikt är perforering av matstrupen eller magsäcken, matsmältningsblödning, fistlar (i esotrakea eller esofagus-aorta), andningssvårigheter (på grund av larynxödem, aspirationspneumoni eller esotrakeal fistel), chock och disseminerad intravaskulär koagulation. På lång sikt kan det uppstå stenosis i matsmältningsorganen, särskilt i matstrupen. Det finns också risk för cancerbildning av lesionerna i mag-tarmsystemet. Det finns inga uppgifter om kronisk exponering för ämnet.

PIKRINSYRA

Pikrinsyrans damm orsakar dermatit till följd av sensibilisering som i allmänhet uppträder i ansiktet, särskilt runt munnen och på sidorna av näsan. Tillståndet utvecklas från ett enkelt ödem till fjällning med bildning av papler och vesikler. Inandning av höga dammkoncentrationer har orsakat medvetlöshet, svaghet, muskelsmärta och njursjukdomar. Förtäring av pikrinsyra kan orsaka bitter smak, huvudvärk, yrsel, illamående, kräkningar och diarré. Höga koncentrationer kan orsaka förstörelse av erythrocyter samt njur- och leverskador tillsammans med hematuri.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Interaktiva effekter

Ingen information tillgänglig

AKUT TOXICITET

ATE (Inandning) av blandningen: Ej klassificerad (inga relevanta komponenter)

ATE (Oral) av blandningen: >2000 mg/kg

ATE (Dermal) av blandningen: Ej klassificerad (inga relevanta komponenter)

FOSFORSYRA ...%

STA (Oral): 500 mg/kg uppskattning från tabell 3.1.2 i bilaga I till CLP (uppgifter som använts för beräkning av uppskattningen av blandningens akuta toxicitet)

Skadlig vid förtäring.

Baserat på ett evidensbaserat tillvägagångssätt klassificeras ämnet i kategori 4 med en uppskattad LD50 mellan 300 och 2000 mg/kg kroppsvikt (OECD 423 - källa: ECHA:s registreringsunderlag).

PIKRINSYRA

LD50 (Oral).120 mg/kg Kanin

HUDKORROSION / HUDIRRITATION

Uppfyller inte klassificeringskriterierna för denna faroklass

FOSFORSYRA ...%

Ämnet har en frätande verkan. pH 0

Svårighetsgraden beror på lösningens koncentration samt mängd och tid för kontakten. Kan orsaka en gulaktig missfärgning av huden. Beroende på skadan observeras varm och smärtsam erytem, blåsor eller nekros. Utvecklingen kan kompliceras av superinfektion och estetiska eller funktionella följder.

På kaninhud orsakar fosforsyra irritation från en koncentration på 75 % vid 4 timmars kontakt; vid 80 % är irritationen allvarlig och vid 85 % är den frätande (nekros) (INRS, 2011).

ALLVARLIG ÖGONSKADA / ÖGONIRRITATION

Uppfyller inte klassificeringskriterierna för denna faroklass

FOSFORSYRA ...%

Ämnet har en frätande verkan. pH 0

Svårighetsgraden beror på lösningens koncentration samt mängd och tid för kontakten. Symptomen är omedelbar smärta, tårar, konjunktival hyperemi och ofta blefarospasm. Eventuella följder är sammanväxningar i konjunktiva, hornhinnetröghet, grå starr, glaukom och till och med blindhet.

Hos människor ger okulär instillation av en droppe buffrad fosforsyralösning med pH 2,5 endast lätt klåda utan lesioner. En droppe av samma buffrade lösning med pH 3,4 tolereras utmärkt (INRS, 2011).

I ett kaninöga är en lösning på 10-17 % lätt irriterande, medan direktkontakt med det rena ämnet (119 mg) ger allvarliga effekter (brännskador) (INRS, 2011).

LUFTVÄGS- ELLER HUDSENSIBILISERING

Uppfyller inte klassificeringskriterierna för denna faroklass

FOSFORSYRA ...%

Inte klassificerad. Frätande. pH 0.

Luftvägssensibilisering

FOSFORSYRA ...%

Inandning av ämnen kan orsaka Brooks syndrom (astma inducerad av irriterande ämnen) (INRS, 2011).

Dermal sensibilisering

FOSFORSYRA ...%

Fosforsyra visade ingen sensibiliserande effekt hos marsvin (INRS, 2011).

MUTAGENITET I KÖNSCELLER

Uppfyller inte klassificeringskriterierna för denna faroklass



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



FOSFORSYRA ...%

Inte mutagen. OECD 471/473/476

Ames-test in vitro var negativa, med eller utan metabolisk aktivering.

In vivo genrekombinationstest på *Drosophila* var negativt.

Ett test på dominanta letala som utfördes på råttor visade en ökning av antalet honor som uppvisade resorptioner efter parning med hanar som exponerades för den lägsta koncentrationen. (INRS, 2011).

CANCEROGENICITET

Uppfyller inte klassificeringskriterierna för denna faroklass

FOSFORSYRA ...%

Inte klassificerad.

REPRODUKTIONSTOXICITET

Uppfyller inte klassificeringskriterierna för denna faroklass

FOSFORSYRA ...%

Reproduktionstoxicitet: Inte klassificerad.

Skadliga effekter på sexuell funktion och fertilitet

FOSFORSYRA ...%

Fertilitet: NOAEL $\geq$ 500 mg/kg kroppsvikt/dag, råttor, OECD 422.

Skadliga effekter på avkommans utveckling

FOSFORSYRA ...%

Utvecklingstoxicitet: NOAEL: $\geq$ 410 mg/kg kroppsvikt, råttor, OECD 422.

Effekter på eller genom amning

Ingen information tillgänglig

SPECIFIK ORGANTOXICITET - ENSTAKA EXPONERING

Uppfyller inte klassificeringskriterierna för denna faroklass

FOSFORSYRA ...%

Inte klassificerad

Hos människor orsakar exponering via inandning av ångor eller aerosoler omedelbara tecken på irritation av luftvägarna: rinorré, nysningar, brännande känsla i näsa och svalg, hosta, dyspné och bröstsmärta. Prognosen kan vara dålig om larynxödem eller bronkospasm uppstår. När exponeringen upphör avtar i allmänhet symtomen, men inom 48 timmar kan ett fördröjt lungödem uppstå.

Bakteriell superinfektion är den vanligaste komplikationen. Ökad sekretion och avsvällning av bronkialslemhinnan, vid förekomst av omfattande lesioner, orsakar obstruktion av luftrören och atelektas (INRS, 2011).

Förtäring av en koncentrerad lösning av ämnet orsakar smärta i munnen, restrosternal smärta och epigastrisk smärta i samband med hypersalivering och ofta blodiga kräkningar. Även metabolisk acidosis, hyperleukocytos och hemolys förekommer. Komplikationer på kort sikt är perforering av matstrupen eller magsäcken, matsmältningsblödning, fistlar (i esotrakea eller esofagus-aorta), andningssvårigheter (på grund av larynxödem, aspirationspneumoni eller esotrakeal fistel), chock och disseminerad intravaskulär koagulation (INRS, 2011).

Målorgan

Ingen information tillgänglig

Exponeringsväg

Ingen information tillgänglig

SPECIFIK ORGANTOXICITET - UPPREPAD EXPONERING

Uppfyller inte klassificeringskriterierna för denna faroklass

FOSFORSYRA ...%

Inte klassificerad

Det finns inga uppgifter om människor efter kronisk exponering för ämnet.

Hos människor kan förtäring av fosfater orsaka elektrolytobalans i kroppen som, om den är för stor, kan störa funktionen hos en rad olika organsystem. Höga fosfatintag kan påverka kalciumfördelningen i kroppen och kan i vissa fall leda till förkalkning av mjukvävnad och



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



påverka benbildningen. Njurskador, förkalkning av mjukvävnad och ben var de viktigaste fynden hos försöksdjur som upprepade gånger utfodrats med fosfater (BIBRA, 1993).

Efter upprepade inandning liknar fosforsyrans toxicitet den för syraaerosoler. Effekten beror på den direkta irriterande effekten av H⁺-jonen och beror inte bara på koncentrationen utan också på partikelstorlek och exponeringstid. Hos råttor som exponerades för aerosoler (aerosolpartiklar på 0,49-0,65 µm) av förbränningsprodukter från en blandning innehållande röd fosfor och bestående av 71-79 % fosforsyra i 2,25 timmar/dag, 4 dagar/vecka i 13 veckor, observerades dödlighet från en koncentration på 750 mg/m³ med effekter på andningsvägarna och särskilt på de terminala bronkiolerna. Råttor som exponerades för förbränningsprodukter av vit fosfor, 15 minuter/dag, 5 dagar/vecka i 13 veckor, dog vid höga koncentrationer (589 till 1161 mg/m³) på grund av larynx- eller luftrörsödem (INRS, 2011) NOAEL (oral, råttor, 90 dagar) 250 mg/kg kroppsvikt/dag OECD 422.

Målorgan

Ingen information tillgänglig

Exponeringsväg

Ingen information tillgänglig

FARA VID INANDNING

Uppfyller inte klassificeringskriterierna för denna faroklass

FOSFORSYRA ...%

Ingen betydande risk.

11.2 Ingen information om andra faror

Enligt tillgängliga uppgifter innehåller produkten inga ämnen som ingår i de viktigaste europeiska förteckningarna över potentiella eller misstänkta hormonstörande ämnen vars effekter på människors hälsa håller på att utvärderas.

Avsnitt 12: Ekologisk information

Använd goda arbetsmetoder för att undvika spridning av produkten i miljön. Meddela berörda myndigheter om produkten har nått vattendrag eller förorenat mark eller vegetation.

12.1 Toxicitet

FOSFORSYRA ...%

CL50 Fisk 3 - 3,25 pH (96h) *Lepomis macrochirus*.

Fosforsyra uppvisar en ekotoxisk potential om pH-värdet i den miljö där den släpps ut är mellan 3 och 3,25.

EC50 - Kräftdjur > 100 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202)

EC50 - Alger/vattenväxter > 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201)

Kronisk NOEC Alger/vattenväxter 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201)

PIKRINSYRA

LC50 - Fisk. 287 mg/l/96h

EC50 - Kräftdjur. 112 mg/l/48h

EC50 - Alger/vattenväxter. 535 mg/l/72h

12.2 Persistens och nedbrytbarhet

FOSFORSYRA ...%

Inte tillämpligt.

PIKRINSYRA

KOD: 0,92 g/d.

12.3 Bioackumuleringsförmåga

FOSFORSYRA ...%

Inte tillämpligt (oorganiskt ämne).

12.4 Rörligheten i jord

Ingen information tillgänglig

12.5 Resultat av PBT- och vPvB-bedömningen

Enligt tillgängliga uppgifter innehåller produkten inga PBT- eller vPvB-ämnen i andelar $\geq 0,1$ %.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



12.6 Hormonstörande egenskaper

Enligt tillgängliga uppgifter innehåller produkten inga ämnen som ingår i de viktigaste europeiska förteckningarna över potentiella eller misstänkta hormonstörande ämnen vars effekter på miljön håller på att utvärderas.

12.7 Andra skadliga effekter

Ingen information tillgänglig

Avsnitt 13: Avfallshantering

13.1 Avfallsbehandlingsmetoder.

Återanvänd om möjligt. Produktrester i sig ska betraktas som icke-farligt specialavfall.

Bortskaffandet ska anföras till ett auktoriserat avfallshanteringsföretag i enlighet med nationella och eventuellt lokala bestämmelser.

KONTAMINERADE FÖRPACKNINGAR

Kontaminerade förpackningar ska skickas för återvinning eller bortskaffande i enlighet med nationella bestämmelser om avfallshantering.

Avsnitt 14: Transportinformation

14.1 UN-nummer

ADR / RID, IMDG, IATA: 1805

14.2 Officiell transportbenämning

ADR / RID: FOSFORSYRA I LÖSNING

IMDG: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

IATA: PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

14.3 Faroklass för transport

ADR / RID: Klass: 8 Etikett: 8

IMDG: Klass: 8 Etikett: 8

IATA: Klass: 8 Etikett: 8



14.4 Förpackningsgrupp

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5 Miljöfaror

ADR / RID: NEJ

IMDG: NEJ

IATA: NEJ

14.6 Särskilda skyddsåtgärder

ADR / RID: HIN - Kemler: 80 Begränsad mängd: 5 L Tunnelrestriktionskod: (E)

Särskild bestämmelse: -

IMDG: EMS: F-A, S-B Begränsad mängd: 5 L

IATA: Cargo: Maximal mängd: 60 L Förpackningsanvisningar: 856

Pass.: Maximal mängd: 5 L Förpackningsanvisningar: 852

Särskilda anvisningar: A3, A803

14.7 Bulktransport enligt bilaga II till Marpol och IBC-koden

Ej relevant information

Avsnitt 15: Gällande föreskrifter

15.1 Föreskrifter/lagstiftning om ämnet eller blandningen när det gäller säkerhet, hälsa och miljö.

Sevesokategori - Direktiv 2012/18/EU: Inga

Begränsningar för produkten eller ingående ämnen enligt bilaga XVII till förordning (EG) nr 1907/2006

Ingående ämnen Punkt 75

Förordning (EG) nr 2019/1148 - om saluföring och användning av sprängämnesprekursorer

Inte tillämpligt

Ämnen i Candidate List (Art. 59 REACH)

Enligt tillgängliga uppgifter innehåller produkten inga SVHC-ämnen i andelar $\geq 0,1$ %.



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:
Villaverla: 01.03.2019
Ed.4 29.08.2022
IT..... P.1
EN.....P.12
DE.....P.22
FR.....



Ämnen som måste godkännas (bilaga XIV REACH): Inga

Ämnen som omfattas av exportanmälan enligt förordning (EU) 649/2012: Inga

Ämnen som omfattas av Rotterdamkonventionen: Inga

Ämnen som omfattas av Stockholmskonventionen: Inga

Hälsokontroller

Ingen information tillgänglig

WGK-klassificering för produktens beståndsdelar (enligt WGK-klassificeringar som publiceras på den tyska miljöbyråns webbplats UBA (Umweltbundesamt)):

- Fosforsyra, ... % WGK 1

- Pikrinsyra WGK 2

WGK-klassificering för produkten baserat på de beräkningsmetoder som föreskrivs av AwAV:

Med en koncentration av beståndsdelarna klassificerad WGK1 (fosforsyra, ...%) $\geq 3\%$ och en klassificering av beståndsdelarna klassificerad WGK2

$<0,2\%$ klassificeras produkten som **WGK 1**.

15.2 Kemikaliesäkerhetsbedömning

En kemikaliesäkerhetsbedömning har utförts för följande ingående ämnen: FOSFORSYRA%

Avsnitt 16: Annan information

Expl. 1.1	Explosivt, division 1.1
Met. Corr. 1	Ämnen eller blandningar som är korrosiva för metaller, kategori 1
Acute Tox. 3	Akut toxicitet, kategori 3
Skin Corr. 1B	Frätande på huden, kategori 1B
Skin Corr. 1C	Frätande på huden, kategori 1C
Eye Dam. 1	Orsakar allvarliga ögonskador, kategori 1
Eye Irrit. 2	Orsakar allvarlig ögonirritation, kategori 2
Skin Irrit. 2	Irriterande på huden, kategori 2
H201	Explosivt. Fara för massexplosion.
H290	Kan vara korrosivt för metaller.
H301	Giftigt vid förtäring.
H311	Giftigt vid hudkontakt.
H331	Giftigt vid inandning.
H314	Orsakar allvarliga frätskador på hud och ögon.
H318	Orsakar allvarliga ögonskador.
H319	Orsakar allvarlig ögonirritation.
H315	Irriterar huden.
EUH210	Säkerhetsdatablad finns att rekvirera.

FÖRKLARING:

ADR: Europeiska överenskommelsen om internationell transport av farligt gods på väg

- CAS: Chemical Abstract Service-nummer

- CE: Identifieringsnummer i ESIS (Europeiska informationssystemet för kemiska ämnen)

- CLP: Förordning (EG) 1272/2008

- DNEL: Avledd nivå utan effekt

- EC50: Koncentration som ger effekt på 50 % av en testpopulation

- EmS: Emergency Schedule

- GHS: Globalt harmoniserat system för klassificering och märkning av kemikalier

- IATA DGR: Internationella luftfartsorganisationens föreskrifter för transport av farligt gods

- IC50: Koncentration som ger hämmande på 50 % av en testpopulation

- IMDG: Internationella koden för transport av farligt gods till sjöss

- IMO: International Maritime Organization

- INDEX: Identifieringsnummer enligt bilaga VI till CLP

- LC50: Dödlig koncentration för 50%

- LD50: Letal dos för 50%

- OEL: Exponeringsnivå på arbetsplatsen

- PBT: Persistent, bioackumulerande och toxisk enligt REACH

- PEC: Förutsägbar koncentration i miljön

- PEL: Förutsägbar exponeringsnivå

- PNEC: Förutsägbar koncentration utan effekter



SAFETY DATA SHEET

CS0013 o-PHOSPHORIC ACID 9.5% GREEN/CEDAR

Place and date of issue:

Villaverla: 01.03.2019

Ed.4 29.08.2022

IT..... P.1

EN.....P.12

DE.....P.22

FR.....



- REACH: Förordning (EG) 1907/2006
- RID: Föreskrifter för internationell järnvägstransport av farligt gods
- STA: Uppskattning av akut toxicitet
- TLV: Gränsvärde
- TLV CEILING: Koncentration som inte får överskridas vid någon tidpunkt under arbetsexponeringen.
- TWA: Tidsviktat medelvärde för exponering
- TWA STEL: Tidsviktat medelvärde för kortvarig exponering
- VOC: Flyktiga organiska föreningar
- vPvB: Mycket långlivade och mycket bioackumulerande enligt REACH
- WGK: Vattenfarlighetsklass (Tyskland).

ALLMÄN BIBLIOGRAFI:

1. Europaparlamentets förordning (EG) 1907/2006 (REACH)
 2. Europaparlamentets förordning (EG) 1272/2008 (CLP)
 3. Förordning (EU) 2020/878 (Bilaga II till REACH-förordningen)
 4. Europaparlamentets förordning (EG) 790/2009 (I Atp. CLP)
 5. Europaparlamentets förordning (EU) 286/2011 (II Atp. CLP)
 6. Europaparlamentets förordning (EU) 618/2012 (III Atp. CLP)
 7. Europaparlamentets förordning (EU) 487/2013 (IV Atp. CLP)
 8. Europaparlamentets förordning (EU) 944/2013 (V Atp. CLP)
 9. Europaparlamentets förordning (EU) 605/2014 (VI Atp. CLP)
 10. Europaparlamentets förordning (EU) 2015/1221 (VII Atp. CLP)
 11. Europaparlamentets förordning (EU) 2016/918 (VIII Atp. CLP)
 12. Förordning (EU) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Förordning (EU) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Förordning (EU) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Förordning (EU) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Delegerad förordning (EU) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Förordning (EU) 2019/1148
 18. Delegerad förordning (EU) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Delegerad förordning (EU) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Delegerad förordning (EU) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Delegerad förordning (EU) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - IFA GESTIS webbplats
 - Echa:s webbplats
 - Databas med modeller för säkerhetsdatablad för kemiska ämnen - Hälsovärdministeriet och hälsoinstitutet Istituto Superiore di Sanità

Anmärkning till användaren:

Informationen i detta blad är baserad på kunskapen som var tillgänglig för oss på datumet för den senaste versionen. Användaren måste försäkra sig om att informationen är lämplig och fullständig avseende den specifika användningen av produkten.

Dokumentet får inte tolkas som en garanti för specifika produkttegenskaper.

Eftersom användningen av produkten inte står under vår direkta kontroll är det användarens ansvar att följa gällande lagar och bestämmelser om hygien och säkerhet. Vi tar inget ansvar för felaktig användning.

Ge adekvat utbildning till personal som utsetts för användning av kemikalier.

METODER FÖR BERÄKNING AV KLASSIFICERING

Kemiska och fysikaliska risker: Klassificeringen av produkten har gjorts utifrån de kriterier som fastställs i CLP-förordningen, bilaga I, del 2. Metoderna för utvärdering av kemiska och fysikaliska egenskaper anges i avsnitt 9.

Faror för hälsan: Klassificeringen av produkten baseras på beräkningsmetoderna i bilaga I till CLP del 3, om inget annat anges i avsnitt 11.

Faror för miljön: Klassificeringen av produkten baseras på beräkningsmetoderna i bilaga I till CLP del 4, om inget annat anges i avsnitt 12.

Ändringar jämfört med föregående revidering

Ändringar har gjorts i följande avsnitt:

01 / 02 / 03 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.